ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno X - Num. 216
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 43-343 al 60-060

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA 15-16 Settembre 195[illegible]
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-002, 53-093, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 300 (fest. 360) - Avv. finanz. e legali L. 300 (fest. 450) - Necrol. L. 300 (fest. 360), partecipaz. L. 500 (fest. 1200) la linea - Richi. cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1360): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il dittatore del Cairo reagisce al "piano degli Occidentali"

NASSER ATTACCA CON VIOLENZA EDEN e minaccia di scatenare la «guerriglia» in Egitto

Il Presidente in un discorso agli ufficiali si scaglia anche contro il ministro degli Esteri britannico attribuendogli il progetto di paralizzare il canale di Suez - «Un'aggressione contro di noi è un'aggressione contro tutti gli arabi» - Nasser afferma che Eden si propone il rovesciamento del governo egiziano per proteggere Israele

Ancora una dichiarazione di Nasser, che la radio diffonde in tutto l'Egitto. (Telefoto)

Nostro servizio particolare

IL CAIRO, sabato sera.

Il presidente Nasser è arrivato stamani a Bilbeis, località situata a metà strada fra il Cairo ed Ismailia, per assistere all'esercitazione finale degli allievi dell'ultimo corso dell'Accademia aeronautica. Egli ha pronunciato un discorso ai giovani allievi ufficiali, discorso che viene considerato il più importante dopo quello d'Alessandria del 26 luglio scorso, quando egli annunciò la nazionalizzazione della Compagnia universale del Canale di Suez.

Il presidente, nel suo discorso, ha attaccato con estrema asprezza la politica britannica, accusando personalmente il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, di cercare di paralizzare il traffico nel Canale di Suez.

Secondo l'oratore, Selwyn Lloyd ha «complottato» con i dirigenti della Compagnia del Canale, nell'intento di dimostrare al mondo che l'Egitto non è in grado di mantenere la libertà di navigazione.

«Se ci attaccheranno — egli ha detto — noi combatteremo. Contro chiunque. Scateneremo una guerriglia, per difendere l'Egitto. Si sappia che un'aggressione contro l'Egitto sarebbe una aggressione contro tutti gli arabi».

Il presidente ha sottolineato, inoltre, che coloro che volessero attaccare l'Egitto dovrebbero rendersi conto che ormai essi non possono più [illegible] sul territorio egiziano gli interessi e privilegi che [illegible] in passato.

L'oratore ha attaccato con estrema durezza anche il primo ministro britannico, Eden, accusandolo di volere l'annientamento del nazionalismo arabo. Poi, citando una frase pronunciata giovedì scorso dal «premier» ai Comuni, secondo la quale se Nasser riuscisse questa volta nel suo intento, la prossima volta egli tenterebbe d'assestare il colpo ad [illegible], si è chiesto: «Che cosa prova questa frase? Essa prova che Eden vuole rovesciare il presidente Nasser, per proteggere Israele!».

Rivolgendosi «ai figli dell'Egitto, a tutti gli arabi e a coloro che vivono nei paesi veramente liberi», Nasser ha affermato che l'Egitto farà tutto quanto è in suo potere per garantirsi la libertà e l'indipendenza. «La Gran Bretagna e la Francia — egli ha aggiunto — hanno esercitato pressioni sui dipendenti del Canale perché abbandonino i loro posti. Così la navigazione dovrebbe essere intralciata. Io accuso di questo i governi della Gran Bretagna e della Francia».

Inoltre, in un'intervista concessa ieri all'artista e scrittore messicano Alvaro Siqueiros, Nasser ha detto: «Negli ultimi cinquanta giorni abbiamo gestito il Canale bene come nel passato e continueremo a farlo anche nel futuro. Ma quel che più [illegible], intendiamo migliorarne il funzionamento ed allargarlo e tutto ciò per il benessere dell'umanità».

Il presidente egiziano ha [illegible] che il suo governo non è contrario agli investimenti di capitale straniero; «ma non accetteremo mai — ha detto — che col capitale straniero ci siano imposte condizioni politiche ed economiche che violino la nostra sovranità».

Siqueiros dice che Nasser è in via di principio d'accordo sulla convocazione di una grande conferenza simile a quella afroasiatica di Bandung, alla quale partecipino le 21 repubbliche dell'America Latina. In proposito il presidente egiziano ha detto: «Se le nazioni latino-americane aderiscono ai principi di Bandung ci si può attendere nell'immediato futuro la convocazione di una conferenza simile ma più ampia, che raggruppi tutti questi paesi allo scopo di assicurare la solidarietà dei popoli oppressi contro i governi che pretendono ancora di ignorare lo sviluppo della coscienza umana».

Intanto i piloti stranieri hanno [illegible] la loro attività nel Canale. La ufficiosa «Agenzia del Medio Oriente» comunica che 108 funzionari non egiziani del Canale di Suez, fra cui 33 piloti, hanno ottenuto oggi, dalle autorità egiziane, il visto sui passaporti, che li autorizza a lasciare l'Egitto. Il rimanente personale europeo lascerà l'Egitto nei prossimi giorni. a. c.

Due convogli al giorno attraverso il Canale

Port Said, sabato sera.

La Amministrazione egiziana del Canale annuncia che soltanto un convoglio al giorno, da nord a sud, e uno da sud a nord attraverseranno il Canale di Suez. Da Port Said la partenza ha luogo all'una e trenta dopo la mezzanotte, da Suez alle 7 di mattina.

Con questo sistema, che diminuisce il numero dei convogli transitanti quotidianamente nel Canale, l'Amministrazione egiziana intende limitare il numero di piloti occorrenti, ai quali, come noto, è stato inoltre domandato di restare sulla nave durante tutta la traversata invece di effettuare il cambio ad Ismailia dopo 7 ore di servizio come avveniva quando il Canale era gestito dalla Compagnia.

La portaerei «Albion» salpa da Porsmouth

LONDRA, sabato sera.

La portaerei inglese «Albion» da 23.000 tonnellate, è salpata stamane da Portsmouth alla volta del Mediterraneo.

I piloti occidentali hanno lasciato a mezzanotte i loro posti sul Canale di Suez. L'obiettivo ha colto, a Porto Said, il pilota inglese Harrison mentre scende da una lancia a bordo della quale si trova il pilota egiziano Ismail. (Tel.)

I colloqui di Parigi

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Selwyn Lloyd e Christian Pineau, ministri degli Esteri rispettivamente di Gran Bretagna e di Francia, si incontrano oggi a Parigi per discutere i piani relativi alla prima conferenza dell'«Associazione degli utenti» del Canale di Suez.

Un portavoce del Ministero degli Esteri francese ha annunciato ieri sera, a tale proposito, che «è praticamente certo» che la conferenza avrà luogo a Londra la settimana prossima. Consultazioni ad alto livello con gli Stati Uniti precederanno la conferenza degli utenti, ed a quanto si apprende da fonte degna di fede, un rappresentante diplomatico degli Stati Uniti prenderebbe parte alla riunione di oggi fra i ministri degli Esteri francese e britannico a Parigi.

L'incontro fra Selwyn Lloyd e Pineau fa seguito ad una riunione speciale dei ministri degli Esteri della U.E.O., convocata per la mattinata di oggi su richiesta della Germania occidentale, e presieduta dal ministro Martino, preoccupato per i progetti inglese ed americano di ridurre le loro forze armate convenzionali in Europa.

Ieri sera, il ministro degli Esteri francese Pineau ha dichiarato alla radio che le misure franco-britanniche «hanno uno stretto carattere di provvedimento di polizia». Egli ha affermato inoltre che anche se il presidente Nasser impedisse all'«Associazione degli utenti» di usare il Canale di Suez, la guerra potrebbe ancora essere evitata se l'Associazione stessa dimostrerà «fermezza e solidarietà».

Si ritiene che nei colloqui di oggi, i ministri degli Esteri britannico e francese discutano anche la lettera inviata dal primo ministro sovietico, maresciallo Bulganin, al premier francese Guy Mollet, nella quale il capo del governo di Mosca esprime la speranza che la forza non verrà impiegata per risolvere la vertenza di Suez.

Frattanto Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti stanno cercando di ottenere l'appoggio al loro nuovo piano della maggior parte possibile delle 18 nazioni che approvarono la proposta di Londra per l'internazionalizzazione del Canale di Suez. E' probabile inoltre che gli inviti a partecipare alla nuova conferenza verranno estesi anche alle nazioni marittime che non presero parte alla conferenza di Londra del mese scorso.

Quanto alla decisione del Presidente Eisenhower di inviare a Londra Foster Dulles per la conferenza degli utenti del Canale, si ha da Washington che, secondo le dichiarazioni fatte ieri sera da alti funzionari governativi a Washington, risulta che compito principale di Dulles sarà quello di ottenere il più vasto appoggio possibile al piano anglo-franco-americano per la creazione di un'Associazione degli utenti del Canale di Suez.

Gli stessi funzionari hanno riferito che Dulles sarà pronto e ben disposto ad ascoltare qualsiasi nuova proposta od emendamento al piano che Eden ha enunciato mercoledì scorso alla Camera dei Comuni.

Al suo arrivo a Londra, previsto per martedì, il segretario di Stato americano procederà immediatamente a coordinare una linea politica e strategica coi ministri degli Esteri inglese e francese e coi rappresentanti degli altri quindici Paesi che prenderanno parte alla conferenza del giorno seguente. La prima riunione è prevista per mercoledì.

Il capo dell'Ufficio Stampa della Casa Bianca, James C. Hagerty, comunicando ai giornalisti l'annuncio della decisione di Eisenhower, ha precisato che «la conferenza di Londra che sarà convocata mercoledì 19 settembre avrà come scopo l'ulteriore scambio di vedute alla luce degli sviluppi succedutisi dopo l'aggiornamento, avvenuto il 23 agosto scorso, della precedente conferenza londinese.

«Gli scopi degli Stati Uniti — ha proseguito Hagerty — continuano ad essere la ricerca con mezzi pacifici di una soluzione che garantisca che il Canale di Suez adempia il servizio internazionale cui è tenuto dalla Convenzione del 1888». l. m.

Diciotto Paesi convocati a Londra

LONDRA, sabato sera.

Il Ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, ha dichiarato stamane che sono stati trasmessi gli inviti per la conferenza internazionale destinata a costituire l'Associazione degli utenti del Canale di Suez.

Alla conferenza, che si aprirà mercoledì, sono stati invitati 18 Paesi.

Si tratta evidentemente di quelli che appoggiarono il progetto occidentale per l'internazionalizzazione dell'Istmo.

Un discorso di Mao-Tse sulla crisi egiziana

PECHINO, sabato sera.

In un discorso pronunciato oggi in occasione dell'apertura del Congresso del partito comunista cinese, il presidente Mao-Tse-Tung ha dichiarato che la Cina appoggia pienamente la nazionalizzazione della compagnia del Canale di Suez da parte del Governo egiziano e si oppone «risolutamente» a qualsiasi tentativo di ricorso alla forza. «Dobbiamo frustrare completamente — egli ha detto — i progetti degli imperialisti di provocare tensioni e di preparare una guerra». Mao ha poi dichiarato che la Cina deve dare il suo valido appoggio ai movimenti di indipendenza nazionale e di liberazione dell'Asia, dell'Africa e dell'America latina.

La sciagura sul Monte Bianco

Un giovane medico torinese è stato ucciso dalla caduta di un macigno mentre tornava dall'aver scalato la «Piramide du Tacul» assieme ad un collega e a due guide di Courmayeur: Albino Pennard e Attilio Ollier. La sciagura è avvenuta quando la discesa era ormai quasi finita, a un'ora dal rifugio Torino. Nella foto la vittima, dott. Alberto Abrate (a destra), e il suo collega, dottor Giuseppe Albonico, che ha riportato leggere ferite.

(In seconda pagina la cronaca della sciagura)

Un autocarro speronato da un'autobotte a Milano

Svegliati di soprassalto tutti gli abitanti di Porta Venezia il cui traffico è rimasto paralizzato sino alle 9 di stamane - Potenti getti d'acqua per scongiurare il pericolo d'una esplosione di nafta - Travolto anche un semaforo - Salvi tra le lamiere contorte due autisti, un terzo è all'ospedale

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Uno scontro spettacolare fra «giganti della strada» si è verificato questa mattina all'alba in via Porpora: con la forza di uno smisurato proiettile una autobotte con rimorchio carica di nafta greggia ha speronato un autocarro con rimorchio attrezzato per il trasporto di cemento, incastrandosi nella sua struttura d'acciaio e rovesciandolo. L'autocarro, un'«Alfa Romeo 950» targato Piacenza [illegible] era guidato dal [illegible] Gianfranco Chiesi da Piacenza che aveva al fianco il secondo autista Artemio Boni, di 44 anni, pure da Piacenza.

Qualche minuto dopo le 5 stava scendendo via Porpora diretto verso piazzale Loreto. Giunto all'incrocio con viale Lombardia il cui semaforo, data l'ora mattutina lampeggiava il segnale giallo di ammonimento, l'autocarro ha incrociato un altro carico di legna che risaliva viale Lombardia e quindi proveniva da sinistra. Quest'ultimo correttamente cedeva la precedenza all'autocarro carico di cemento e rallentava. In quell'istante nella manovra di incrocio che stava facendo senza difficoltà, si è inserita fulmineamente il «terzo incomodo»: una gigantesca autocisterna targata Pavia [illegible] guidata dal 38enne Carlo Sgarè di Voghera stava in quel momento superando l'autocarro carico di legna, e pare che appunto a causa di quella manovra avesse accelerato quanto poteva. L'autocisterna è sbucata dietro all'autocarro carico di legna e si è trovata di fronte quello carico di cemento a così breve distanza che il suo conducente praticamente non ha avuto il tempo di tentare alcuna manovra.

La pesante macchina è piombata come uno sperone smisurato sulla motrice dell'altro autocarro, rovesciandolo con uno schianto che ha svegliato tutti gli abitanti del quartiere. Quell'ammasso di lamiere, dal quale cominciava ad uscire a fiotti la nafta, ha travolto un semaforo e si è infine fermato bloccando interamente l'incrocio.

Intontiti ma quasi incolumi, i due autisti dell'«Alfa» riuscivano per primi a togliersi dai resti della loro cabina e correvano verso quella dell'autocarro investitore dalla quale [illegible] di aiuto. Il conducente infatti, Felice Barbiere, era incastrato fra il volante e il sedile e si lamentava. E' stato trasportato all'ospedale di Niguarda.

Intanto i vigili del fuoco accorsi con sei automezzi si sforzavano subito di scongiurare il pericolo di una esplosione, scaricando la nafta e spargendola con potenti getti d'acqua. Quindi dopo quattro ore di lavoro sono riusciti a rimuovere i resti delle due macchine e verso le 9 a ripristinare il traffico nell'incrocio. c. b.

Il camion e l'autocisterna dopo il violento scontro di Milano. (Telefoto)

Italiani d'Egitto emigrano in Brasile

RIO DE JANEIRO, sab. sera.

L'Istituto nazionale per l'Immigrazione e la Colonizzazione ha annunciato ieri sera che circa 200 famiglie di italiani residenti in Egitto hanno espresso il desiderio di emigrare in Brasile in seguito allo scoppio della crisi di Suez.

Il capitano Monti ha pilotato tre navi

Port Said, sabato sera.

Il capitano Tersilio Mario Monti, il primo cittadino italiano che abbia cercato lavoro presso l'Ente nazionale del Canale di Suez in qualità di pilota dopo la nazionalizzazione egiziana dell'arteria marittima, ha condotto tre navi in questi ultimi tre giorni attraverso il Canale.

Gronchi conclude oggi a Bolzano e a Merano il suo viaggio ufficiale nel Trentino-Alto Adige

Bolzano, sabato sera.

La visita ufficiale del Presidente della Repubblica nella regione Trentino-Alto Adige continua oggi a Bolzano e a Merano. Gronchi si trova a Bolzano fin da ieri sera, dove è giunto da Trento alle 19. Il suo arrivo è avvenuto in forma privata, perché solo oggi la visita del Capo dello Stato ha ripreso veste ufficiale.

Appena giunto a Bolzano, Gronchi ha preso alloggio a Palazzo Ducale, ma alle 22,30, mentre in piazza Walter si svolgeva un concerto bandistico del complesso «Mascagni», il Presidente è comparso inatteso fra la folla che gremiva la piazza. Riconosciuto e accolto da calorosissimi applausi, Gronchi ha assistito a parte del concerto.

Stamane il Presidente della Repubblica ha iniziato la sua intensa giornata ricevendo alle 9 l'omaggio delle autorità civili, militari e religiose e dei sindaci dell'Alto Adige, con i quali si è cordialmente intrattenuto. Subito dopo, egli si è recato al monumento della Vittoria dove ha fatto deporre una grande corona di alloro davanti alle arme che ricordano il sacrificio dei martiri trentini per la redenzione della loro terra e la grandezza della patria.

Il Capo dello Stato si è portato quindi presso la sede del Consiglio regionale, in visita a quel consesso legislativo. Il presidente del Consiglio regionale, dott. Magnago, ha rivolto all'illustre ospite parole di saluto a nome della popolazione di Bolzano e degli abitanti italiani ed allogeni della provincia.

Il corteo presidenziale si è quindi portato alla Camera di Commercio ove ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale della IX Fiera internazionale di Bolzano.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal presidente della Fiera, Walter von Walter, ed ha risposto il ministro Tambroni in rappresentanza del Governo italiano. Subito dopo, Gronchi ha visitato attentamente i padiglioni della Fiera che sono una espressione completa della produzione altoatesina e tridentina nei vari campi del lavoro.

Nel pomeriggio il Capo dello Stato presenzia all'inaugurazione del nuovo Palazzo di Giustizia, presente il ministro guardasigilli on. Moro, ed assiste poi alla posa della prima pietra della costruenda casa per le opere sociali presso il Convento dei Padri Domenicani, in corso Italia.

Gronchi, con il suo seguito, si recherà successivamente a Merano ove sarà ricevuto dal sindaco e dalle autorità locali presso la sede dell'Azienda Autonoma di soggiorno e cura. In serata lascerà in treno Merano per fare ritorno alla Capitale.

Quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Nessun affare in titoli azionari è stato concluso nella mattinata. A semplice titolo informativo si facevano circolare i seguenti prezzi, poco dissimili da quelli di ieri: Fiat 1258-1260; Catini 2705-2708; Edison 2755-2760; Finsider 596-598; Ilva 470.

Nel settore dei cambi liberi, si registrava un'atmosfera un po' più calma, che influenzava le quotazioni.

Prezzi informativi: sterlina oro 6550-6650; marengo svizzero 5085-5125; sterlina unit. 1600-1650; dollaro blu [illegible]; franco sv. 147,75-148,25; franco fr. 161-158; oro fino 719-722.

15 patenti di guida ritirate a Mantova

MANTOVA, sabato sera.

Il Prefetto ha disposto il ritiro di quindici patenti di guida, di cui quattro per incidenti con conseguenze mortali e undici per infrazioni alle norme del Codice stradale.

CRONACA CITTADINA

TRAGICA ASCENSIONE DI DUE GIOVANI TORINESI SUI MONTI DI COURMAYEUR

Medico delle Molinette ucciso da un macigno

La vittima è il dott. Alberto Abrate, figlio del medico condotto di Alba - Aveva compiuto la scalata della Pyramide de Tacul in compagnia di due guide e del collega Giuseppe Albonico del Maria Vittoria - L'improvvisa sciagura ieri pomeriggio sulla strada del ritorno - Un masso si stacca dal costone, spezza la corda e fa precipitare sul ghiacciaio lo sventurato alpinista

La sciagura è avvenuta ai piedi del Mont Blanc du Tacul, sulla strada del ritorno a Courmayeur

Il nostro corrispondente ci telefona da Courmayeur:

Un giovane medico delle Molinette è morto questa notte su un ghiacciaio del Monte Bianco, vittima di una sciagura alpinistica, a neppure un'ora di marcia dal Rifugio Torino, mentre insieme al compagno di gita e le guide tentavano di portarlo in salvo.

L'alpinista faceva parte di una comitiva di quattro persone che era partita dal Rifugio Torino per la Pyramide de Tacul, una cima che è alta più di 3500 metri. La sua parete si staglia nel cielo a sinistra del Mont Blanc du Tacul, per chi guarda dal versante italiano: è alta 400 metri e presenta difficoltà di quarto grado. Le due cordate erano composte da due guide di Courmayeur, Albino Pennard e Attilio Ottoz, e da due medici di Torino, Alberto Abrate e Giuseppe Albonico.

I due dottori erano molto amici: erano stati compagni di studi e si erano laureati all'Università di Torino, assieme avevano fatto il servizio militare ed erano inseparabili nelle scalate. Alberto Abrate, ventinovenne, era figlio del dott. Tommaso Abrate, medico condotto ad Alba dove risiede in via A. Diaz 16, abitava a Torino in via Sant'Anselmo 30 e stava seguendo i corsi di specializzazione in chirurgia.

Frequentava in qualità di anestesista le camere operatorie dell'ospedale Molinette; proprio stamane era atteso, in tale qualità, dal professor Ruspa per un intervento.

L'Abrate era partito da Torino giovedì; si era recato a Pinerolo per motivi professionali, ed in serata era partito per la Valle d'Aosta con il collega Giuseppe Albonico, che è scampato al pauroso incidente.

L'Albonico è assistente volontario all'ospedale Maria Vittoria e il suo ramo è quello delle malattie del ricambio. Abita con il padre, ingegnere, e con la madre in via Marenco 4; i genitori si trovano in questi giorni assenti da Torino, trovandosi in villeggiatura in un paese della provincia di Cuneo. Il giovane ha due fratelli ed una sorella: uno di questi non è più tornato dalla Russia, dove è stato dichiarato disperso durante la seconda guerra mondiale.

L'ascensione, benchè impegnativa, si era svolta regolarmente. La sciagura è avvenuta durante il ritorno. Erano circa le 17,30: mancavano solamente dieci metri a raggiungere la base della parete rocciosa.

«E' stata una di quelle rarissime disgrazie dovute soltanto alla fatalità, all'imprevedibile» ha detto Albino Pennard, raccontando l'incidente. «Io stesso avevo consigliato il povero Abrate di "assicurarsi" saldamente con la corda al grosso roccione che doveva tradirlo». Il masso sembrava solidissimo anche all'esperta guida: era un macigno di almeno tre metri cubi di volume, dal peso approssimativo di quattro tonnellate. Invece, quando l'Albonico vi si appoggiò, cedette all'improvviso: il macigno precipitando sfiorò soltanto l'Abrate ma spezzò la corda che lo univa all'amico.

Il giovane, senza avere la possibilità di afferrarsi ad un qualsiasi appiglio, precipitava per alcuni metri cadendo in un ripido «colatoio» per il quale rotolava fino alla base della parete, rimanendo in bilico sull'orlo del crepaccio terminale, il pauroso baratro che separa il ghiacciaio dalla montagna rocciosa.

La guida Pennard, correva in aiuto dei due torinesi. L'Albonico era caduto solamente nella buca lasciata dal macigno e si era rialzato quasi illeso salvo alcune lievi contusioni. L'Abrate invece apparve subito in condizioni gravissime. Pennard, in un primo momento, si preoccupò di assicurare saldamente il ferito con la sua corda perchè non scivolasse nel crepaccio, poi potè trarlo in luogo sicuro con l'aiuto dell'Albonico e di Attilio Ottoz.

Lasciati i compagni a guardia del ferito, Ottoz si precipitò quindi al rifugio Torino. Alle 18,30 l'ufficio guide di Courmayeur era in allarme. Emilio Rey, il capo-guida, provvide subito a far partire una squadra del Centro soccorso alpino, che fu inviata con una corsa speciale della funivia al rifugio e di qui alla Pyramide du Tacul: della squadra facevano parte Silvano, Camillo, Franco e Francesco Salluard, Cesare Gex ed Eugenio Bron.

L'abnegazione dei montanari fu però inutile: il ferito, sebbene sostenuto dall'amico con un'infinità di attenzioni era andato aggravandosi sempre più: nella [illegible] riportato la frattura del cranio. Lucidissimo fino alla fine aveva capito di [illegible] ai suoi famigliari. Quando le guide giungevano, verso le 22, il giovane stava morendo.

Il dott. Alberto Abrate

Il recupero della salma veniva compiuto in piena notte, a condizioni assai difficili, rese ancora più ardue dalle condizioni meteorologiche improvvisamente peggiorate. Soltanto alle tre di stamane [illegible] la salma dell'Abrate giungeva a Courmayeur e veniva trasportata alla camera mortuaria. In giornata la bara verrà trasportata ad Alba: i genitori del medico sono giunti a tarda notte, quando già la salma era deposta nella camera ardente. L. V.

In frazione Maddalene a Giaveno

Aggredita nella sua casa da un rapinatore

Si tratta di un giovane cui il giorno prima la donna aveva negato l'elemosina

Un grave atto di banditismo è avvenuto ieri nel paese della frazione Maddalene di Giaveno. Una donna è stata aggredita in casa da un giovane cui il giorno prima aveva negato l'elemosina. Dopo averla selvaggiamente picchiata a colpi di bastone, il bandito ha cercato di depredare la [illegible]

Vittima della brutale aggressione è stata la [illegible] Margherita Giai-Cheia, [illegible]

La donna si è recata stamane a Giaveno e nell'ospedale ha ricevuto le cure [illegible]

In via XX Settembre un rivolo di marsala

In via XX Settembre, nel tratto fra via Bertola angolo via Monte di Pietà, stamane, alle ore 10,30, un autofurgone [illegible] Il guidatore, Antonio Ghersi, di 38 anni, da Castiglione, è uscito dalla cabina illeso. Purtroppo il carico è andato distrutto: si trattava di damigiane di marsala [illegible] in rivoletti sul selciato.

Tragedia della follia in via Verdi alla vigilia di una festa nuziale

Esce per portare i confetti e il padre si getta nel vuoto

La ragazza doveva sposarsi domani - Il dramma della sorellina rimasta a casa: intuisce le intenzioni del babbo, ma non riesce a trattenerlo - Ricoverato in fin di vita

Un impressionante e pietoso episodio, causato dalla follia, è accaduto stamane alle ore 8 nella ex-caserma di via Giuseppe Verdi 24, adattata dall'E.C.A. — come è noto — ad abitazione civile: un invalido di guerra, da tempo sofferente di disturbi psichici, ha tentato di uccidersi lanciandosi nel cortile da un ballatoio del secondo piano.

L'infelice è il quarantaquattrenne Gerolamo Gagliardi, nato a San Felice di Caserta. Si era trasferito nella nostra città nove anni or sono con tutta la famiglia: la moglie Clementina Dellecave di 38 anni, sei figli (cinque femmine e un maschio, Franco, ora militare) e la vecchia madre. La famiglia è sempre vissuta in condizioni di grande miseria e attualmente, oltre la piccola pensione di cui beneficia il Gagliardi, l'unica scarsa entrata è costituita dal magro guadagno della figlia quattordicenne Enza, apprendista in un negozio di parrucchiere per signora.

Maria Gagliardi, 17 anni

La piccola Maria Grazia abbraccia sgomenta la nonna

A rendere ancor più triste la situazione concorreva la malattia del padre. Due mesi fa era stato necessario ricoverarlo in una casa di cura. Quando venne dimesso i medici raccomandarono la massima vigilanza; una crisi poteva anche ripetersi e non era da escludere che egli commettesse un gesto disperato.

Le loro previsioni si avverarono una settimana fa: il Gagliardi una mattina tentò di gettarsi dal balcone. Ma la moglie, che lo teneva sotto sorveglianza, fu lesta ad intervenire e, con l'aiuto di altre persone, riuscì ad impedire che egli attuasse il suo folle proposito. Altrettanto non ha potuto fare stamane.

In casa v'erano tre figlie dell'invalido, la sua vecchia madre e la moglie; Enza era uscita per recarsi al lavoro e la figlia maggiore, Maria di 17 anni, se n'era andata anch'essa per portare ad amici e conoscenti bomboniere e partecipazioni delle sue nozze: doveva sposarsi domani mattina nella chiesa dell'Annunziata con il ventiquattrenne Clemente Della Valle, operaio, domiciliato alle Casermette di Borgo San Paolo.

Il Gagliardi si avvicinò con indifferenza alla porta che dà sul ballatoio, improvvisamente l'aprì, si precipitò verso la ringhiera e la scavalcò. La sua bambina Maria Grazia, di 10 anni, comprese subito che cosa stava per accadere e lanciò un grido acutissimo: «Papà!». Poi gli corse dietro sempre urlando: «No papà, non farlo». E alle sue spalle vi era la madre terrorizzata. Non poterono far nulla: ormai lo sventurato aveva scavalcato la ringhiera: lo videro precipitare.

Non finì nel cortile: le gambe fecero perno sulla ringhiera ed impressero al corpo un movimento verso l'interno. Cadde perciò nel ballatoio sottostante. L'urto fu tuttavia assai violento perchè l'altezza dei piani è doppia di quella normale. Soccorso e trasportato con una barella della Croce Rossa all'ospedale S. Giovanni vi è stato ricoverato con prognosi riservatissima per lesioni interne, sospetta frattura della base cranica, emorragia dalle orecchie.

Apertura generale della caccia

Domani: "Fuoco!" per ventunmila fucili

Discussioni e polemiche dopo l'«assaggio» di Ferragosto - La situazione della selvaggina

Ventunmila doppiette stanno per essere staccate dal chiodo: domani si apre la caccia. Dopo l'«assaggio» di Ferragosto, disposto dal tanto discusso calendario venatorio, domani si potrà sparare a volontà e ovunque (naturalmente escluse le riserve e i luoghi abitati). Si potrà inoltre sguinzagliare finalmente il segugio.

Il «bando» di caccia affisso nei giorni scorsi nei commissariati di pubblica sicurezza presenta un quadro allettante: gli elenchi degli animali su cui si potrà aprire il fuoco sono copiosi e si può essere indotti a pensare che la difficoltà maggiore, per i seguaci di Sant'Uberto, non sia che quella della scelta. Ma questo è un equivoco che può capitare soltanto al profano. La realtà infatti è ben diversa, si dice da più parti.

Nonostante che in alcune vaste zone del Piemonte la situazione venatoria sia un poco migliorata con una sistematica azione di ripopolamento, la selvaggina è assai scarsa in confronto al numero di coloro che vanno a caccia. Per soddisfare la passione dei ventimila e più cacciatori occorrerebbe che il numero delle lepri, delle pernici, dei fagiani ecc. fosse per lo meno triplicato. Per fare ciò bisognerebbe che la caccia fosse sospesa per almeno tre anni: ma sarebbe [illegible] troppo.

La situazione, lamentano gli esperti, quest'anno è andata ancor più peggiorando, e questo perchè nei quattro giorni di Ferragosto si è consentita la caccia alla selvaggina migratoria. L'appunto ha naturalmente un contenuto polemico: con ciò essi intendono dire che coloro i quali in quei quattro giorni si sono avventurati per le brughiere e per i campi in cerca di selvaggina migratoria non si sono certo soltanto [illegible] animali appartenenti alla categoria stanziale, in quei giorni ancora troppo giovani per mettersi in salvo.

Ma sono queste le discussioni di ogni anno, alla vigilia dell'apertura della «stagione» e la discussione, la polemica è parte integrante della personalità del cacciatore, che si considera un uomo forte di carattere; domani all'alba un unico ideale li spingerà fuori casa con i loro segugi e con i loro bracchi. Chi in treno, chi in auto, chi con la modesta bicicletta muoveranno alla volta delle colline, delle Alpi, dei boschi della pianura: poi inizierà l'annuale «strage degli innocenti».

Un filo del tram ferisce due passanti

Un filo che sostiene i cavi della corrente per le linee tranviarie, si è spezzato ieri alle 18 ed è caduto in corso Sossia all'altezza del cinema omonimo. In quel momento sul marciapiedi si trovavano Giuseppe Salemi, di 51 anni, dimorante in via Verolengo 110, e Filippina Terrana, di 30 anni, domiciliata in via Bruni 12, che sono stati colpiti alle gambe. Entrambi hanno riportato una lieve contusione che i medici delle Molinette hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Da tre giorni circolava con una gamba spezzata

Da tre giorni una signora di 75 anni, Maria Malinverni abitante in via Cigna 48, circolava con una gamba rotta senza saperlo. Avvertiva forti dolori, ma facendosi forza riusciva egualmente a trascinarsi da una stanza all'altra della sua casa e persino a scendere le scale per alcuni acquisti nei negozi della zona. Stamane non resistendo più alle acutissime fitte dell'arto ha chiamato un dottore. Diagnosi facilissima e ricovero immediato al Maria Adelaide dove guarirà in 30 giorni. La donna ha raccontato che tre giorni fa [illegible] la frattura del femore [illegible] stamane.

La «Martinazzi» inizia il periodo di amministrazione controllata

Tra le cause della crisi le cattive stagioni estive

Diminuita la vendita delle bibite gasate di cui la ditta era forte produttrice

La notizia dell'ammissione di un'antica e nota ditta, la «SEIVI-Martinazzi» alla procedura di amministrazione controllata, ha suscitato, come era prevedibile, profonda impressione negli ambienti finanziari e commerciali della città. E' stato sottolineato che il Tribunale (Pres. Merlo, giudici Germano e Fassa, canc. Carpani) nell'accogliere l'istanza del rappresentante legale e unico socio accomandatario, signor Riccardo Ferrero, nipote del fondatore, ha tenuto a dichiarare la ditta e meritevole del beneficio richiesto, sia per le circostanze speciali del ricorso, sia per le informazioni assunte e le fondate prospettive di ripresa dell'azienda.

La S.E.I.V.I. trae origine da un piccolo stabilimento, sorto a Torino nel 1888, ad opera del signor Riccardo Ferrero proprietario di un negozio di vini in via Alfieri angolo piazza S. Carlo. Da allora andò gradualmente ampliandosi fino a raggiungere le proporzioni attuali e una vasta notorietà diffusa anche all'estero.

Nel corso delle varie trasformazioni l'azienda assunse, di volta in volta, denominazioni diverse in conseguenza dell'assorbimento di altre fabbriche vinicole fra le quali la «Tortorici» e la «Martinazzi» e di concessioni e marchi esteri per la produzione di cognac francese, altri liquori e bibite gasate. L'ultima denominazione commerciale fu quella di Società Esercizio Industrie Vinicole Italiane (S.E.I.V.I.), rappresentata dal signor Riccardo Ferrero nipote del fondatore.

Superato il periodo bellico, la S.E.I.V.I. si riaffermò sui mercati nazionali ed esteri con indubbio vigore. Gravi difficoltà finanziarie sorsero però nel 1954 quando era in atto il massimo sforzo tecnico e patrimoniale per rinnovare i vecchi impianti e per acquistare nuovi macchinari occorrenti per la fabbricazione di altri liquori e bibite gasate.

La ditta, limitata nella disponibilità di capitale liquido, dovette ricorrere più largamente al credito bancario. Nel frattempo, ad aggravare la situazione, si aggiunsero altre cause fra cui il progressivo aggravio delle spese generali, la depressione del mercato, il diminuito margine di reddito nel settore del vermouth, [illegible] e per ultimo lo sfavorevole andamento stagionale che limitò la vendita delle bevande gasate, la sleale concorrenza di una notevole parte di fabbricanti che si diedero ad un vasto impiego di alcool irregolare emerolando inoltre vini sofisticati; le restrizioni dei fidi bancari in seguito ai clamorosi dissesti verificatisi in questi ultimi anni.

Nonostante la difficile situazione, l'azienda ha cominciato a risollevarsi e ha presentato un bilancio, per i primi otto mesi del corrente anno, da cui risulta una eccedenza attiva di 42 milioni.

Il Tribunale ha nominato giudice delegato alla procedura il dott. [illegible] e affidato l'incarico di commissario giudiziale al prof. Alessandro Forchino, con studio in via Davide Bertolotti 2, fissando la prima convocazione dei creditori il 23 ottobre alle 10.

Ritrovi

«DEHORS»

CHALET - GRAN BAITA DEL VALENTINO durante il giorno normale servizio di caffetteria e gelateria nel giardino e sulle panoramiche terrazze.

MONTALDO BAR - Torino Esposizioni - Elegante ritrovo nella incantevole cornice del VALENTINO, SERVIZIO BIRRERIA GELATERIA, Bowling Golf Sport - Volano.

Crema, zucchero, frutta e ghiaccio. Questa è la formula che ha assicurato il successo alla Gelateria CECCHI, c.so Palestro.

METZGER GIARDINO BIRRERIA C. Donato 68. Stasera serata opere Orch. Langmann e F. Vigni.

Da BRUNO al Valentino grande «dehors» con televisione. Locale aperto tutto l'anno.

«RESTAURANTS»

Dal 1711 l'«élite» di Torino pranza allo storico RISTORANTE CAMBIO, piazza Carignano 2 (telefono 46-690).

GROTTA GINO - Moncalieri. Suggestiva méta dei torinesi. Ottima cucina. Danze. Orchestra M° Sagaria. Telef. 650-382.

AL PICCOLO GIARDINO piazza S. Carlo 183 (tel. 47-868), ritrovo signorile di Torino: cucina classica internazionale e specialità regionali. Vasto «dehors»: stessa direzione GRAN GIARDINO.

MULETTO. Ristorante all'aperto, antico rinomato ritrovo dei buongustai. Corso Casale 194, Mad. del Pilone, Torino (tram 21). Telef. 890-326.

RISTORANTE LA LANTERNA c. Re Umberto 21, tel. 45-018. Rinom. cucina. Propr. O. [illegible]

RISTOR. DELLA VITTORIA, via Carlo Alberto 34. Un trionfo della buona cucina. [illegible]

«DANCINGS»

Al CHALET DEL VALENTINO continua il successo dell'Orchestra Franchi. Tutte le sere: ore 21-1. Telef. 60-030.

Nell'elegante e più moderno ritrovo del Valentino PAGODA DANCE tutte le sere ore 21: Orch. N. Bruno, Dir. M. Gallo. Domani 16 e 21 trattenimenti.

BLECHERNDUARF LOTHARIO Orchestra M° Di Cunsolo. Canta Giordana Serra.

La sala danze prediletta è da BRUNO, EX-SALETTA, dove trovi la bella compagnia, il buon umore e l'allegria. Venite tutti, giovani e anziani, suona l'Orchestra Garigliani. Vi divertite spendendo poco: ecco raggiunto il Vostro scopo.

«NIGHT CLUBS»

Fascino notturno della collina torinese: AL CAVALLINO BIANCO, Ristor., Danze, Bar. Orch. Piero Giosio, tel. 690-211.

GRAN BAITA al Valentino. Tutte le sere dalle 22 alle 4! Danze, attraz. Orch. Benedetto.

ESTORIL CLUB Via Cavour 8 - Telef. 44-790. STASERA, ORE 22: RIAPERTURA con GIANNI FALLABRINO ed il suo «Quartetto»

AUGUSTUS - Night Club Via Roma - Telef. 554-185. Invita la Spettabile Clientela stasera ore 22 all'inaugurazione ORCHESTRA BUSCA E I SUOI SOLISTI. Festivi: Thè danzanti ore 17-19

IPPODROMO MIRAFIORI DOMANI, ORE 15: CORSE AL TROTTO PREMIO EMILIA

CAMPO S. NAZZARO Parco della Pellerina. Si ripete STOCK-CAR RACE. La corsa automobilistica dell'emozione

ASTOR GRANDE SUCCESSO di RANDOLPH SCOTT nel Warnercolor TERRA INFUOCATA con Dorothy Malone - Forrest Tucker

EL TRICADERO Ore 17 e 21: Zuccheri la chitarra del secolo, il fantastico interprete da tutti discusso ed ammirato. Canta Cosimo Gilè

Echi di cronaca

ADESTE iscrizioni corsi diurni, serali, diverse lingue: inizio imminente. Lez. private. Traduzioni. Berlitz, v. S. Teresa 3. Tel. 553-970.

LASCIA O RADDOPPIA? Il Mobilificio San Domenico non lascia ma raddoppia, rivoluzionando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, armadioni compresi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via San Domenico 3, Torino.

TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, moderne e classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Madama Cristina 121 ang. corso Dante.

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza n. 34, Via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.

CASABELLA mobili, rateazioni, ecc., mobili usati, garanzia; via Garibaldi, 4 - telefono 553-107.

PASSATEMPI

LE	CI	RAC	CO
FA	È	GLIER	POI
VER	SA	È	LA.
AC	RE	DIF	LE
L'	QUA	CI	FI

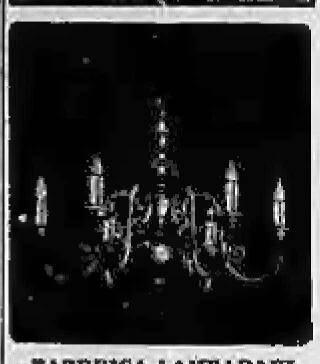
Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare un proverbio cinese.

Soluzione del giuoco precedente 1. CHIoDI; 2. aFFIDAr; 3. aMERica; 4. sTADEra; 5. aSSENTe; 6. gRADITO;

«Chi diffida merita d'esser tradito».

SENECA: fu veramente un grande filosofo vittima della mania omicida di Nerone? O non fu piuttosto il «principe dei doppiogiochisti»? La risposta ve la darà Vittorio De Sica che ha magistralmente interpretato il filosofo romano nel più divertente film dell'anno, «MIO FIGLIO NERONE» prodotto dalla Titanus-Vides ed interpretato oltre che da De Sica da Alberto Sordi, Gloria Swanson e Brigitte Bardot. «MIO FIGLIO NERONE», un Cinemascope Eastmancolor diretto da Steno, sarà presentato su tutti gli schermi italiani dalla Titanus. A giorni al Reposi.

AL REPOSI continua il successo del meraviglioso technicolor QUANDO L'AMORE E' POESIA V. GRAY - JANETTE SCOTT. Una splendida pagina d'amore per la gioventù e una piacevole reminiscenza per i maturi. E' un film presentato dalla TITANUS FILM



FABBRICA LAMPADARI GIACOBINI Via Boucheron, 8 - Tel. 530-580

IL BANCO DI NAPOLI comunica alla Clientela che nel proprio Padiglione alla XX FIERA DEL LEVANTE (PIAZZALE DELLE NAZIONI) funziona un suo SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori. Altro SPORTELLO funziona presso la BORSA DEGLI AFFARI (Box N. 21 - Viale Ionio, primo piano - a destra Ingresso Monumentale)

La luce alla finestra

Sapeva che avrebbe dovuto vegliare la notte intera per rispondere all'interrogativo delle pagine bianche posate sul suo scrittoio: tutto il giorno aveva avuto un'idea peregrina nella mente, nei sentieri sconosciuti, ma profondi come solchi d'aratro. Sentiva la trama dell'idea passare su quei solchi, ed era come se mettesse un dito su una ferita recente. L'unica maniera per far passare quel tormento che gli formicolava dentro, rendendolo irrequieto e irragionevole, era di gettare sulla pagina le parole non appena s'affollavano nella mente. A un tratto qualcosa in lui si spezzò e fu uno sgorgare improvviso di frasi che sceglieva in fretta e ricomponeva sul foglio davanti a sé. Veniva così spiegandosi lentamente la tela delle parole che davano corpo all'idea e al centro vi campeggiavano figure d'uomini che egli prendeva così dalle viscere della memoria e dell'immaginazione per gettarle nella vita corrente e fugace. I suoi eroi non erano più figure pensate un attimo e appartenenti a quell'istante in cui il pensiero, riconoscendoli, li fermava nel tempo e nello spazio; ormai vivevano liberi come tutte le creature del mondo.

Così vegliò tutta la notte.

Ciò che gli era sembrato una fatica leggera, a un certo punto s'appesantì sulle sue spalle e gli gonfiò il cuore, come se esso fosse un pallone messo per gioco a galleggiare sulle acque ribollenti di un fiume. Ma riuscì a ribellarsi a questo e corse alla finestra, spalancandola in fretta: la notte era fresca e lo spolvario delle stelle nel cielo scendeva fino all'orizzonte oscuro e nascosto dalle montagne. Pure distingueva le macchie opache e cupe degli alberi attorno alla casa e il chiarore incerto della ghiaia fine del sentiero sotto il tenue barbaglio delle stelle. Ma non un lume vide, lume di casa o di carro cigolante sulle strade della campagna, quei lumi avvolti in carta velina rossa per attenuarne lo splendore, per dare un cenno d'avviso a chi sopraggiunge da dietro, mentre il carrettiere dorme avvolto nel mantello.

Questo avrebbe desiderato udire lo zoccolare del cavallo, lento e cadenzato, e il leggero fischio delle ruote. Ma non s'udivano rumori — tutto era quiete — e gli ritornarono a danzare davanti agli occhi, mentre se ne stava immobile con le mani sul davanzale, le figure d'uomini di cui aveva cominciato a scrivere. Gli pareva anzi sentirli chiamare dai fogli, ed a bella posta gli voltava le spalle, e non intendeva, almeno per il momento, riprenderli con sé, ma disperatamente cercava di afferrarsi a un appiglio: un lume, un suono qualsiasi; non poteva aggrapparsi a quelle macchie anonime di alberi e di montagne. Se ci fosse stata almeno la luna, o una bava lunga di vento che scompigliasse le fronde suscitandone vivi clamori; ma così non poteva che arrendersi e tornare al tavolo. Sedette, prese la penna tra le dita. Ricominciò.

Scrisse a lungo, finché il polso cominciò a dolergli, poiché scriveva in fretta e quasi rabbiosamente. Quando non ne poté più si alzò, scese dabbasso senza far rumore e passeggiò in cortile, nel fresco della notte. Alzando gli occhi vide la luce della finestra e sorrise. «Ecco, ero lassù poco fa — pensò — e cercavo un appiglio, ma ero nell'appiglio senza accorgermene». Si distese sull'erba sotto un albero e, con la testa sulle radici contorte che sporgevano dal terreno, contemplò il pezzetto di camera illuminata, inquadrata dalla finestra. Com'era facile vivere e sognare. Sembrava facile prendere un accenno di dramma o di commedia dalla propria natura fantasiosa. Ma assai meno facile era affrontare realmente la vita. Pensò a Teresa, come s'era fatta pallida quando gli aveva detto che lo avrebbe lasciato, eppure come l'avesse saputo dire senza sforzo. Dopo tanti mesi passati insieme, essa ora lo lasciava, e certamente doveva esserci qualcun altro, altrimenti questo non sarebbe successo. Egli la conosceva bene, avevano giocato insieme fin da bambini, e i loro genitori avevano spesso pensato che prima o poi si sarebbero sposati. Ma ora Teresa gli aveva detto che tutto era finito. E come era pallida, quando diceva questo. Sapeva che lo avrebbe ferito gravemente, eppure pensava che avrebbe sopportato il colpo e ne sarebbe guarito in breve tempo.

— Tu hai il tuo lavoro — gli aveva detto una volta — che ti assorbe tutte le ore che vivi e che rubi al sonno. Come puoi dirmi di amarmi e di pensarmi sempre?

Egli però non credeva che la sua vocazione gli avrebbe fatto perdere Teresa, che era intelligente e comprensiva e lo aveva assai incoraggiato a scrivere. Sapeva però di averla un po' trascurata e forse negli ultimi tempi un altro uomo era entrato nella sua vita. E si sorprese a cercar di scoprire chi potesse mai essere.

Nel mezzo delle sue fantasticherie, mentre se ne stava immerso nell'ombra e guardava fissamente la luce della stanza per non perdere il filo del suo pensiero, s'accorse che qualcuno respirava e viveva a pochi passi. Si rizzò a sedere e scorse Teresa nell'ombra di un albero.

— Cosa diamine fai qui? — le domandò.

Essa non si mosse, ma accennò col mento alla finestra.

— Ti ho visto da casa affacciarti più volte alla finestra e alzare gli occhi alle stelle — disse in un sussurro la ragazza — e sono venuta fin qua per poterti guardare senza essere vista; e ho assistito al tuo andirivieni, e poi sei sceso, ed io mi sono nascosta dietro quest'albero, e ho creduto poi che ti fossi addormentato.

Egli la guardò senza parlare e diede un gran sospiro. Non sapeva cosa dirle. Arrivò finalmente un po' di vento che mosse i rami su in alto e la ragazza rabbrividì. Si strinse nelle spalle e s'inginocchiò sull'erba, vicino a lui che era rimasto immobile.

— Tu sai che sono sincera — disse — e che detesto le situazioni assurde. Forse ti ho fatto del male, oggi.

— Perché? — diss'egli quasi controvoglia.

— Io sono una ragazza moderna, ma tu non lo vuoi ammettere. Ritieni che debba restarmene confinata qua in campagna a svegliarmi al canto del gallo e addormentarmi al brusio dei grilli. Tu vorresti ch'io fossi un'anima semplice, primitiva, che pensassi solo a lustrare i pavimenti e a far brillare la casa. A me piace far questo, ma adoro altre cose che tu apprezzi solo in un uomo. Ma poi tu stesso, che sei un uomo, vai fantasticando tutta la notte riempiendo pagine che ormai, col gusto d'oggigiorno, nessuno legge e che ti danno appena di che fumare.

Egli si girò e le mise le mani sulle spalle.

— Scriverò un romanzo che farà furore — le disse — mi hai dato uno spunto ottimo proprio adesso. Vedrai che non ti lamenterai più di me.

Allora la ragazza si alzò e mandò un altro sospiro.

— Non capirai mai che cosa desidera una donna — disse. E [illegible] il passo scomparve dietro le macchie opache e scure degli alberi.

Egli rimase ancora un po' seduto, attonito e senza capire, poi si mosse, si stirò e tornò nella camera illuminata. La penna era sul bianco della carta, splendente sotto la luce della lampada. L'afferrò e ricominciò a scrivere.

Roberto Bosi

Il figlio di Churchill ai telequiz americani

NEW YORK, sabato sera.

E' stato annunciato ieri sera che Randolph Churchill, figlio dell'ex Primo Ministro britannico ed ex corrispondente di guerra, prenderà parte martedì prossimo, 18 settembre, al concorso televisivo noto come «La domanda da 64 mila dollari». Churchill ha chiesto di essere interrogato sulla letteratura inglese.

IN GRAVI CONDIZIONI IL POPOLARISSIMO "OLLIO,, DELLO SCHERMO

Oliver Hardy, il comico americano popolarissimo in tutto il mondo, con la moglie

Il comico Oliver Hardy colto da attacco cardiaco

Da alcuni anni era costretto all'inattività, ma i film da lui girati in coppia con Stan Laurel sono trasmessi ancora oggi dalla tv di tutto il mondo

Hollywood, sabato sera.

Oliver Hardy, il famoso comico americano che ha interpretato non meno di duecento film con Stan Laurel, formando la nota coppia di «Stanlio e Ollio», è stato colpito ieri sera da attacco cardiaco e trasportato d'urgenza all'ospedale dove versa in condizioni molto gravi. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che il fisico del popolare attore non reagisce alle cure.

Più tardi, le condizioni dell'attore sarebbero migliorate sensibilmente, tanto che si spera che egli possa superare la crisi.

Da vari anni Hardy era costretto all'inattività ma i vecchi film dei due attori comici sono conosciuti anche dai bambini d'oggidì, essendo inclusi nei programmi televisivi di molte nazioni. Anche la tv italiana trasmette sovente, nel pomeriggio brevi comiche o lunghi film della coppia.

Hardy ha 64 anni, essendo nato ad Atlanta, in Georgia, nel 1892. Esordì nella commedia musicale, per poi passare al cinematografo poco prima della guerra mondiale del '14-'18. Quante furono le «comiche finali» a base di torte in faccia da lui interpretate? Probabilmente non lo ricorda nemmeno lui. Oliver non solo le interpretava, ma talvolta anche le dirigeva. Dopo la prima guerra mondiale comparve spesso a fianco di Langdon; ma il suo nome divenne popolarissimo in tutto il mondo soltanto quando si unì a Stan Laurel, formando una delle coppie comiche più famose dello schermo. Ciò avvenne intorno al 1925. Da allora «Ollio» e «Stanlio» furono sempre insieme finché il declinare della loro popolarità non li costrinse a lasciare lo schermo. Tornarono allora al primo amore, il varietà, e si produssero nell'avanspettacolo. Ma ogni volta che si offrì loro l'occasione, come nell'ultimo «Atollo K» girato in Francia, non esitarono a riprendere la strada del cinema.

«Ollio» è stato popolarissimo: basti pensare che la sua caratteristica mossettina di agitare la cravatta con le dita, è stata adottata come segno di riconoscimento e di saluto da moltissime società goliardiche e professionali americane. Una volta, nel Messico, fu necessario l'intervento della cavalleria per disperdere i fanatici dell'attore, che recatisi incontro a lui con una pittoresca cavalcata, minacciavano di soffocarlo. E a una «prima» del suo film in una città americana, fu tanta la ressa che lo stesso Hardy non riuscì ad entrare in sala.

Se Hardy raggiunse la fama con i film in coppia con Laurel, non dimenticò tuttavia mai i suoi esordi cinematografici nel «muto». E spesso ricorda con nostalgia i brevi filmetti girati con le «bathing girls», le ragazze in costume da bagno lanciate dalle comiche di Mack Sennett. E ricorda anche che tra le «bathing girls» che apparvero nei film da lui interpretati c'era la biondo-platino Jean Harlow, destinata a una breve ma luminosa carriera.

DETTO FRA NOI

Memoria in vacanza

Lettera della signora Maddalena P., Torino:

«La mia memoria diminuisce di giorno in giorno, benché non abbia che trentacinque anni. Ho consultato vari medici, ho fatto lunghe cure d'iniezioni a base di fosforo, ma senza miglioramenti e anche i miei affari ne risentono (mando avanti un piccolo commercio). Ora mi consigliano di rivolgermi a un certo T. che guarisce l'amnesia in poche sedute, con le onde. Ma prima di affrontare delle spese gradirei sapere, gentile signora, se c'è da fidarsi di questi sistemi».

Come risponderle? Non conosco T., né le sue onde. Conosco invece L., anzi il prof. L. (professore, profumiere, profugo? Meglio non indagare) del quale sperimentò il metodo una mia conoscente, la signora Pia G. Non si può immaginare una persona più vacua e distratta di questa Pia: il suo spirito è in continuo stato di vagabondaggio, la sua memoria non suggerisce altro paragone che quello d'un setaccio, a buchi enormi. Puntualmente, direi volonterosamente, questa brava donna pone sul fuoco delle casseruole senz'acqua, innacchera il brodo e sala lo zabaione, lascia aperti i rubinetti della vasca da bagno, esce col cappello, la borsetta e i guanti, ma in sottoveste, spedisce lettere prive di francobollo, oppure (il che avvenne qualche settimana fa) dimentica sul treno il piccolo Sisi, suo unico figlio, di due anni. Il marito della Pia, che non è un santo come la gran parte dei mariti, ribolle ad ogni ora del giorno e lancia degli ultimatum: «O metti la testa sul collo o pianto baracca e burattini!». Ma come metterla? Sinché, avendo letto su una [illegible] pagina di giornale che il prof. L. s'impegnava a restituir la memoria a qualunque Canella (o Bruneri), la signora Pia decise di recarsi da questo specialista. «Signora — dichiarò il prof. L., al termine di un breve interrogatorio — lei soffre di assenze. Nulla di grave. La sua memoria si è intorpidita, come accade alle gambe quando stanno troppo ferme, e si tratta semplicemente di sgranchirla, con una ginnastica appropriata. Cominciamo dal primo esercizio: lei esce di casa per comprare, mettiamo, dei pomodori. Prima di recarsi al mercato, dovrà fissarsi su questo proposito: Debbo comprare dei pomodori!, chiudendo gli occhi e premendosi con le dita la radice del naso, perché la concentrazione avvenga più facilmente. In questa maniera, l'idea si inciderà nel suo spirito e al momento voluto lei chiederà...». «Delle carote!» rispose la signora Pia. «Ma no, dei pomodori, nient'altro che dei pomodori, glielo garantisco! Vogliamo far subito un piccolo esperimento? Ripeta venti volte, premendosi la radice del naso: Ogni consultazione del prof. L., costa duemila lire! L'altra si prestò docilmente alla prova. «Ha capito? Come vede, il mio sistema è di tutto riposo. Non la sottopongo all'elettro-choc, non le faccio ingurgitar beveroni; nient'altro che una piccola ginnastica quotidiana. L'aspetto di nuovo fra qualche giorno». E accompagnò la cliente alla porta. Lì giunta si fermò con un sorriso amabile: «Ricorda quel che le ho fatto ripetere pochi minuti fa?». Per tutta risposta, la signora crollò malinconicamente il capo. «Su, un piccolo sforzo...». L'aiuto? Ogni consultazione del prof. L. costa... duemila lire!». «Scusi — balbettò la signora Pia — non me lo ricordavo più...». E frugò nella borsetta in cerca del portafoglio. Ma dovette subito arrendersi all'evidenza: anche stavolta, se l'era dimenticato a casa. Le sedute non continuarono.

Lettera di «Una vedova» Como:

«Mi ha profondamente colpita la sua risposta a quella signora che, dopo il matrimonio dell'unica figlia, si è abbandonata a una disperazione egoistica e "rissaiuola". Forse perché mi troverò presto anche io nelle medesime condizioni: a novembre il mio unico figlio si sposerà, lasciandomi sola. Ma ho giurato a me stessa di non intromettermi nella sua felicità: anzi, cercherò di esser l'amica, la sorella, la madre della mia futura nuora, in tal modo — non le sembra? — riuscirò forse a non venir messa in disparte...».

Secondo me, toccherebbe a lei mettersi (coraggiosamente) in disparte. E non cercar di essere, né l'amica, né la sorella, né la madre della sua futura nuora; ma semplicemente una suocera che è possibile vedere solo quando si desidera vederla e perché si ha piacere di vederla.

Lettera del signor Tomaso, Novara:

«Mia moglie desidererebbe, per il secondo anniversario del nostro matrimonio, che cadrà il 2 ottobre, un apparecchio televisivo. Io sono un uomo moderno e cerco d'andar di pari passo col mio tempo; ma la "tv" a domicilio proprio non mi va. Siamo giovani, molto innamorati l'uno dell'altra e anche se dobbiamo restare in casa la sera troviamo il modo di passare gradevolmente le ore, chiacchierando, discutendo e anche litigando (non rinunziamo ai nostri bisticci per tutto l'oro del mondo). Con la "tv" il ritmo familiare si trasforma: io so da amici che ce l'hanno e che non si muovono più da casa, non scambiano più quattro parole con la moglie, né a cena, né dopocena, mummificandosi dinanzi al video. Perché dovremmo diventar come loro? Chi ce lo fa fare, me lo dica?».

Non c'è dubbio che la tv riesca ad abolire la conversazione. E molto meglio della radio, del bridge e della canasta. Si sparpagliano i propri invitati su dei sedili; si spegne la luce. Quando hanno finito di guardare la lanterna magica, li si accompagna alla porta. Fra l'arrivo e la partenza, nessun bisogno d'intrattenerli e di ascoltare le loro opinioni sul carovita, le imposte, la crisi di Suez e le elezioni americane. La tv risulta preziosa anche per quei mariti che desiderano veder ridotta al silenzio la propria moglie (o viceversa) e per le coppie che non hanno più niente da dirsi. Ma se gli sposi amano parlar tra loro e magari accapigliarsi (come capita alla gran parte delle giovani coppie) non ci si sente mai tanto legati come quando si desidera ardentemente che l'altro vada al diavolo) le cose cambiano: perché la tv farà perdere loro molte occasioni di strapparsi i capelli. In compenso, però, ne offrirà altre nuovissime e non trascurabili. Lei, per esempio, ama i romanzi sceneggiati, i film gialli, le sfilate di moda; lui s'interessa esclusivamente alle trasmissioni sportive, ai servizi di «colore», al telegiornale. «Quando ci sono le attualità nessuno deve aprir bocca, ma se qualcosa piace a me...». Che gusto c'è a vedere dei film cretini? Preferisco leggere un libro». «Leggi pure e lasciami in pace». «Come posso leggere a luce spenta?». «Vattene in camera o in cucina». «Perché dovrei andare in cucina? Sempre il tuo maledetto egoismo...», eccetera. Poi vi sono le presentatrici, giovani, belline e adesive come la carta moschicida, le quali formano l'intimità domestica con un «Buonasera» che vale una strizzatina d'occhio. «Guarda — dice lei — guarda come sorride! Pare che le facciano il solletico». «Mmmm». «Vuoi dirmi che ti piace quella lì?». «Mmm... non è male». «Sembra una pupattola upim: corona, capelli tinti, ciglia artificiali...». «Ma già, voi uomini avete dei gusti...». «Dici questo perché ti ho sposata?». «Su avanti, insultami, giacché ci sei!». «Vuoi lasciarmi sentire o no?». «Ma certo! E se la mia presenza disturba il tuo tête-à-tête con la bambola-upim non hai che da dirlo...». Così via. Che gliene sembra, Tomaso di Novara?

Lettera di «Isa», Cremona:

«A diciotto anni, bella, alta, i capelli rossi, gli occhi verdi, le ciglia nere e lunghe, ho fatto divampare molti cuori, senza però innamorarmi mai. Sono fredda, insensibile? Chissà. La mia più recente vittima (incontrata sere fa a un ballo) è un uomo di trentadue anni, bruno, forte, sposato. Mi piace molto, mi piace più di tutti gli altri e farò in modo che la sua chiusa diventi passione travolgente: voglio conoscere tutto, affacciarmi su ogni abisso, passar nella vita col crepitio di una fiamma, vivere come un'eroina da romanzo, come la «vergine folle» di quel famoso libro che lei ricorderà certamente. Dopo mi calmerò e sposerò qualche bravo tipo (se non mi sposo entro i ventun anno, perdo la grossa eredità lasciatami da una zia). Ora dica francamente, dopo questo sincero sfogo, che cosa pensa di me. Le prometto di non offendermi anche se è del parere che sono cinica, che sto sbagliando tutto».

Sbaglia davvero, graziosella. Il «sbaglio d'autore». La «Vergine folle» di Henri Bataille non ha niente in comune con l'eroina del suo romanzetto, certamente ispirato da Carolina Invernizio («Isa, ovvero la incendiaria di Cremona»).

Lettera della signorina Dolores M.F., Genova:

«Ho una madrina tanto cara, ma affetta dalla calamitosa mania di combinare sposalizi. Noi siamo in cinque, tre fratelli e sorelle, tutti fra i sedici ed i venticinque anni; aggiunga una caterva di cugini e cugine di primo e secondo grado e potrà farsi un'idea del lavoro che questa benedetta donna si sobbarca, mettendosi in situazioni impossibili. Sappiamo che crede di farlo per il nostro bene (è anziana, zitella e noi siamo tutta la sua famiglia); ma questo non c'impedisce, spesso, di trovarla detestabile. Come farle capire, senza esser crudeli, che la sua invadenza ci esaspera e che, oggigiorno, certe cose ciascuno vuole sbrigarsele da sé?».

Non si può, senza esser crudeli, impedire a una vecchia signora (nubile per giunta) di spargere lusinghe, [illegible] approcci, combinare incontri, appaiar coppie e, insomma, amare per procura.

● [illegible] Marangon, di Gavorrano (Grosseto) è pregata di comunicarmi se ha ricevuto la carrozzella inviatale dal signor R. B. di Palermo. ● *Maria R.*, Torino: Non ho mai dato quel suggerimento. Certo, lei si confonde: vi sono tante "piccole posta" e tanti mai "consiglieri"! Ma credo che, nel suo caso, un'assistente sociale non serva a nulla; quel che le occorre è un buon medico, anzi uno psichiatra. ● *G. B.*, *Lucca*: Perché continuare ad accanirsi dal momento che sua figlia, abbandonando un fidanzato "distinto e ingegnere" per sposarsi con un "volgare pizzicagnolo" ha trovato il modo d'esser felice? ● Scrive *Giovanna Bois* ("Convalescenziario Santi Angeli", via Villa della Regina 21), Torino: «Sono giovane, senza genitori, senza casa, senza denaro, appena uscita da una grave malattia e quando mi metteranno fuori di qui, non saprò proprio dove andare. Prego i buoni d'occuparsi di me in qualche modo, di tendermi una mano fraterna! Grazie». ● *Ludovico*, *Bergamo*: Li lasci dire. La giovinezza passa e solo l'ingegno resta (quando c'è). ● *P. G.*, Vercelli: Esiste qualcosa di simile nel folklore aneddotico marsigliese: «Ehi, Marius, come va?». «Non c'è male, Pascal». «E tua moglie?». «Bene, Marius». «Ti fa sempre mangiar come si deve?». «Sempre, Marius». «E la casa, la tiene sempre a dovere?». «A dovere, Marius». «E si occupa dei bambini? Li manda in giro puliti?». «Puliti, Marius». «Ma allora ha sempre tutte le virtù?». «Sì, Marius, tutte». «*Tonnerre de Dieu*, che vita da cani! Mi fai una gran pena, Pascal!». ● *Lorenzo G.*, Torino: Perché tutte le dive, ormai, vogliono diventare attrici. Tutte vogliono, sulla scia di Marilyn, liberarsi dal corpo, i cui fascini (sembra) distolgono lo sguardo dalle folle dal loro talento. ● *Rodha*, *Genova*: Si rassegni. Tutte le conversazioni telefoniche amorose del giovedì sera subiscono un ritardo, non a causa di «Un gran mal di testa» come dice lei, o di «Mio zio che m'ha attaccato un bottone» come dice lui; ma di «Lascia o raddoppia». ● *Rododendro*, *Spola Cristina*: Portare vasi e cesti sul capo, come le donne del sud: non c'è di meglio per acquistar l'andatura regale. ● Scrive *Giuseppina Bianchi* (via Nizza 8), Torino: «Sono una povera mamma di cinque figlie, che non sa più come tirare avanti. Mio marito, ex guardia notturna, perse il posto in seguito a lunga malattia; ora non riesce a trovar nulla ed è disperato non potendo assicurare alle sue bimbe neanche un minimo di nutrimento. La maggiore delle nostre figliuole, quindicenne, e la secondogenita, di quattordici anni, lavorano in una fabbrica di pelletterie, guadagnando complessivamente lire cinquemila la settimana, che sono il nostro unico introito familiare. Io cerco di lavorar nelle case, ma trovo da fare solo due o tre ore la settimana. Per carità, che qualcuno ci soccorra! E il miglior modo sarebbe quello di dare un'occupazione, sia pur modesta, a mio marito». ● *Turner*, *Malcesine*: Non credo ai ritratti dell'anima gemella. Dopo averla sognata bionda, la si ama bruna; da alto e snello che lo sceglievamo, si finisce con l'essere ipnotizzati da un tappo. Allora? ● *Iole F.*, *Alessandria*: Capisco perfettamente. Meglio male accompagnata che sola.

Clara Grifoni

Dopo avere rapito a Modena il suo figlioletto

Come la bella miliardaria è riuscita a tornare in Brasile

Tutta la vicenda avvolta in una atmosfera da romanzo giallo - Parabola d'un amore ardente - Una lettera del marito: "Non avrò pace finché non avrò ritrovato il bimbo, dovunque tu lo abbia nascosto,,

Dal nostro corrispondente

Modena, sabato sera.

Dunque la giovane miliardaria brasiliana che ha rapito il suo figlioletto a Modena è già riuscita a raggiungere il Brasile, come ha rivelato il suo avvocato in una lettera al questore di Milano. Isa Chateaubriand, la bella ereditiera di Copacabana, sta evidentemente ponendo in azione un preciso piano in precedenza organizzato. La donna sapeva già al momento in cui giunse in Italia, sette giorni fa, che cosa avrebbe dovuto fare, minuto per minuto, dopo che fosse riuscita a strappare il suo bimbo alla custodia del marito italiano. Isa impiegò i primi quattro giorni della sua permanenza a Modena (ove il marito Sergio Maioli, l'intraprendente emigrante che nel volgere di pochi anni aveva conquistato il mercato brasiliano delle pelli di serpente conseguendo una brillante posizione nel mondo commerciale di Rio, l'aveva accolta a braccia aperte, credendo che la donna fosse tornata a lui definitivamente dopo i precedenti dissapori) per riconquistarsi la fiducia del consorte: ospite della sorella di lui, visse con suo figlio (che il Maioli aveva appunto affidato alla propria sorella) giorno e notte, trascorreva le giornate con la cognata, portava il piccolo a passeggio nel parco. Fino a quel momento il progetto di fuga si manteneva nella fase preliminare. Bastò un attimo favorevole, la possibilità offertasi improvvisamente di un intero pomeriggio libero, quello di mercoledì, allorché il Maioli dovette restare assente per impegni e la sorella di lui si assentò da Modena, perché il meccanismo scattasse. La bella sud-americana aveva una prima meta, Milano, la prima e più difficile tappa da percorrere. Da Milano in poi tutto era evidentemente predisposto. A Milano l'attendeva qualcuno. Sergio Maioli ritiene di sapere chi è questo uomo, ma finora ne ha taciuto il nome per non allargare ancor più la romanzesca vicenda, per non coinvolgere altri personaggi.

Un'atmosfera da «giallo» ha circondato e circonda, insomma, l'intera vicenda. Gli stessi protagonisti sono enigmatici.

Sergio Maioli, un uomo di umili origini, partito alla conquista di un mondo ignoto con i soli soldi del biglietto di andata, che nel volgere di pochi anni, lavorando ai margini del Mato Grosso, contrattando con indigeni ancora selvaggi le pelli dei serpenti brasiliani, riesce ad avviare un proficuo commercio e conquista il cuore di una delle più belle e più ricche donne brasiliane: Isa Chateaubriand, erede della dinastia dei re della carta stampata in Brasile, nipote del proprietario di 28 quotidiani, figlia d'un diplomatico che fu anche ambasciatore presso la O.N.U., che per il Maioli tronca ogni legame con la famiglia, rinuncia alle fuoriserie, ai palazzi lussuosi, alle vacanze in panfilo, alla vita più brillante che si possa immaginare.

Due anni felici, poi i primi dissapori, poi la rottura definitiva. Il Maioli se ne torna in Italia e si porta il bimbo con sé. Il Maioli se ne era venuto via rinunziando agli più re a molte cose, alla possibilità di ulteriormente sviluppare i suoi pur avviati commerci. Successivamente il bimbo li riunisce ancora una volta a tredicimila chilometri di distanza dalla terra che conobbe il loro romanzo. Ma si tratta di una parentesi di solo quattro giorni. Poi il dramma. Isa Bandeira de Mello, potrebbe aver già compiuto molta strada, potrebbe avere già raggiunto un nascondiglio sicuro.

«Il mio terrore — ha detto il Maioli — è che mia moglie si vada a nascondere in qualche sperduta cittadina del Brasile. Vi sono località ove non esiste ancora l'anagrafe e nessuno può trovare un individuo che vi si nasconda e che non abbia bisogno di lavorare per vivere». E il Maioli, questo singolare personaggio dagli atteggiamenti alla Marlon Brando, dallo sguardo freddo, tagliente, parco nel vestire, presente sempre a se stesso, si commuove solo quando parla del figlio, ma se il discorso cade sulla moglie il suo atteggiamento muta di colpo, si ha la sensazione che si metta in guardia come un pugile stretto alle corde, pronto a colpire. Ieri chiese ai giornali di diramare un appello alla consorte nel quale era detto: «Molto al di sopra dei nostri sentimenti pongo l'amore che porto a mio figlio. Sappi, pertanto, che poiché il mio destino è fatalmente legato a quello di mio figlio e tutte le mie aspirazioni non hanno altro fine se non quello di ricongiungermi a lui, spenderò l'intera vita alla sua ricerca. Partirò fra breve e non cesserò di andare e non avrò pace fino a che non lo avrò ritrovato, dovunque tu lo abbia nascosto, quali che siano le circostanze di tempo e di luogo che mi ostacoleranno».

Velelio Muratori

Antonietta O'Dowd, «Miss Irlanda 1956», è un'abile infermiera. L'obiettivo l'ha colta mentre fascia una zampa ferita del suo «boxer» [illegible]

OROSCOPO

DOMENICA 16 SETTEMBRE

Gli Astri: Luna opposta a Venere. Badate a non urtarvi con l'elemento femminile. Gioie in pericolo. Situazioni che si capovolgono. Crisi nei settori amorosi. Tipi: Toro, Ariete e Sagittario.

Toro: non gettatevi allo sbaraglio, misurate le parole e osservate la reazione di due donne.

Ariete: bisogna aprire meglio gli occhi. Stanno per tradirvi in modo indegno.

Sagittario: conviene fingere di non vedere. Aspettate che mostrino sulle furie.

Al nati dei Gemelli: vorranno torcervi i capelli, ma rimarranno sorpresi della vostra prontezza di difesa. Cancro: anche se siete presi alla sprovvista avrete ancora modo di dare una lezione. Leone: un malinteso guasterà la serata. State attenti a non eccedere in franchezza. Vergine: ritardi per calcoli affrettati. Meglio attendere che precipitino le cose. Bilancia: una catena di intralci sarà spezzata a fatica. Scorpione: dovrete forzare il destino con la magia. Capricorno: avete la pace, non cercatevi altri guai. Acquario: fermata inspiegabile dei lavori. Attenzione alla gente che porta sfortuna. Pesci: badate alle discussioni, sono pericolose e poco adatte al momento.

LUNEDI' 17 SETTEMBRE

Gli Astri: Luna in Acquario in quadrato a Saturno. Possibilità, amici che ingannano. Necessità di svagarsi e non pensare troppo. Tipi: Acquario, Scorpione e Gemelli.

Acquario: sarete circondati da gente nervosa, fate gli indifferenti e non impicciatevi di niente.

Scorpione: la vostra pazienza sarà messa alla prova. Siate di pietra.

Gemelli: accettate certe critiche, ma non badate alle suscettibilità.

Al nati dell'Ariete: un buon consiglio salverà capra e cavoli. Toro: avventura insolita da non lasciar perdere. Cancro: salvatevi dal fare delle compere. Leone: difficoltà molto serie, ma non dovete lasciarvi impressionare. E' il solito giochetto del Sole e di Saturno. Vergine: dovrete aiutare una persona che si trova al bivio, fatelo senza esitare. Bilancia: sangue freddo e circospezione saranno richiesti per uscire da una situazione. Sagittario: leggete bene prima di firmare, vi potreste trovare nei guai. Capricorno: rischio di comprare male. Conviene rimandare. Pesci: giudizio affrettato e rischio di compromettere qualcuno. Rifletterete meglio.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa, via Roma ang. Bertola, tel. 53-121.
Carignano: stasera, domani 21,15 «Rigoletto» con baritono Bertolini, soprano Mucciante, tenore Babini. M° P. Trost.
Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8). Sono aperti gli abbonamenti per i «Lunedì del Piccolo Teatro».
Circo Togni (Porta Susa, Torino, tel. 48-390): 2 spettacoli: 16 e 21,15.

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42-821): ore 21-1 M° R. Andreghetti; canta A. Broglia.
Brenn (Valentino): ore 21 danze.
Chalet del Valentino: ore 21-1 Or. Francini; canti: Andentino e Lotti.
Eden Danze: 16,30-21 Caragioli.
Fassio: Café chantant Medici 112.
Garden Danze Gagèle: 21 M° Borgione, canta Chiardola, cap. 18.
Gay Danze: c. Moncalieri 65, ore 21 Fantasia musicale, televisore.
Hollywood Estiva: 21 Turi Gelino, canta Kiety Palumbo.
La Cicala: Ristorante Cavoretto, 21-24 danze Classico quartetto.
La Serenella: Ferrarese-Accardo.
La Cascina, Stupinigi: Ristorante: danze Orch. Lanfranco, c. Curtoni.
Monte cappuccini: Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Serata premi.
Piscina del Sole: Strada S. Mauro, ferm. Speranza. Ristor. danze 21. Orch. Serpone, telefono 387-302.
Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 6.
Rosso Giardino Danze: Barca 21 Mellà Boys, canta Carlo Valenti.
Trocadero: 17-21 compl. Zucchari.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristor.; Dancing 21-2; tel. 690-811.
Augustus Night Club: via Roma, tel. 524-585, Orch. Busca. Attraz.
Columbia Danze (via Gorio 3 bis, tel. 80-143): Attraz. Orch. Armand.
Gran Balla: ore 22-4 Attrazioni.
Saleri Club: via Cavour 5, telef. 44-709 Fallabrino suo quart. 22-3.

Ippodromo Mirafiori: domani ore 15 Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ultima frontiera» CineScope technic. Victor Mature, Guy Madison, Robert Preston.
As'ori: «Terra infuocata» colori Randolph Scott, D. Malone.
Doria: «Simone e Laura» techn. VistaV. Peter Finch, Kay Kendall.
Lux: «L'uomo dal vestito grigio» CinemaScope col. Gregory Peck, Jennifer Jones, Fredric March.
Metro-Cristallo: Glenn Ford, Donna Reed «Il ricatto più vile» in Metroscope. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Quando l'amore è poesia» tec. J. Scott, Gray. Ingr. 400.
Vittoria: «Sentieri selvaggi» tech. VistaV. J. Wayne, di F. Ford.

Alfieri Ap. 15: «Strada dell'eternità» L. Caron, R. Meeker.
Ariston: «Diana la cortigiana» CineSc. L. Turner, P. Armendariz.
Augustus: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.
Maffei: «Tesoro di Rommel» tec. CineSc. Dawn Addams, Cristian. Riv. Vengi-Aliberti 16,15 e 21,15.
Nazionale: «La grande sfida» tec. CineSc. R. Ryan, Mayo, Hunter.
Torino: «Gli invincibili» con Gary Cooper. Apertura ore 10.

Alexandra: «Come prima... meglio di prima» tech. Hudson, Sanders.
Arlecchino: «Fondo della bottiglia» Sc. col. Van Johnson, Cotten.
Capitol: «Come prima... meglio di prima» tech. R. Hudson, Sanders.
Faro: «Come prima, meglio di prima» tech. R. Hudson, Sanders.
Gianduja: «Mocambo» Clark Gable, Ava Gardner, technicolor.
Hollywood: «Freccia nella polvere» techn. S. Haydon, C. Gray.
Ideal: «Interpol agente Z 8» con F. Tucker e Rassegna Internazionale di arte varia 16,15 e 21,15.
Massimo: «V Squadriglia Hurricane» Jack Hawkins.
Principe: «Freccia nella polvere» techn. S. Haydon, C. Gray.
Statuto: «V Squadriglia Hurricane» con Jack Hawkins.

Adriano: «Tesoro del Condor» in tech. con Cornel Wilde, C. Smith.
Alcione: «Strage 7° Cavalleggeri» tech. e Rivista Bataclan Ferrero-Nava-Parelli ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Furia delle bionde» Michel Auclair, Barbara Laage.
La Perla: «La rosa tatuata» VistaV. B. Lancaster, A. Magnani.
Regina: «Amore è una cosa meravigliosa» tech. J. Jones, Holden.

Asti: «Per chi suona la campana» tech. G. Cooper, Bergman. A. 14,30. Orario spett. 14,45, 18,15 e 21,30.
Olimpia: Colonnello Hollister, col.
Fol.: «Satank freccia che uccide».
P. Nuova: «Alamo» techn. A. 15.
Romano: «Donna del fiume» Loren e Grande Rivista 16,15-21,15.
S. Pellico: «Deportati Botany Bay» tech. Alan Ladd, James Mason.

Esperia: «Carovana verso il sud» col. Sc. Tyrone Power, Hayward.
Giardino: «La lunga linea grigia» tech. Sc. T. Power, M. O'Hara.
Italiano: «Contrabbando per l'Oriente» tech. Montgomery, Booth.
Mirafiori Amore più grande mondo.
S. Rita: «I valorosi» Van Johnson.
Vinaglio: «Ladro del re» Scope techn. Ann Blyth, G. Sanders.

Araldo: «Maschera di porpora» techn. CineScope Tony Curtis.
Eliseo: «La rosa tatuata» Vistar. A.Magnani, Lancaster, Pr. Oscar.
Fréjus: «Circo a 3 piste» techn. Dean Martin e Jerry Lewis.
Nuovo: «Avventure Davy Crockett» techn. di Walt Disney.
S. Paolo: «Elena di Troia» tech. CineScope R. Podestà, J. Sernas.

Belgio: «Torna piccina mia».
Corallo: «Tempo d'estate» techn. Katarine Hepburn, R. Brazzi.
Eridano: «Principessa Canarie» tech. Scope Silvana Pampanini.
Orego: Tempesta sul Nilo. Scope.
Radium: «Uomo senza paura» tec. Kirk Douglas, Jeanne Crain.
V. Veneto: «Papà Gambalunga».

Astra: «Mia sorella Evelina».
Bernini: «Lord Brummell» tech. Stewart Granger, E. Taylor.
Elios: «Lili» Leslie Caron, tech.
Excelsior: «Uomo che non è mai esistito» Scope techn. C. Webb.
Nazareno: Inaugurazione «Carica del Kyber» techn. CineScope.
Odeon: «Orgoglio di razza» tech. Jane Russell, Jeff Chandler.
Star: Porti un bacione a Firenze.

Adua: «Satank freccia che uccide» col. J. Payne, Cameron. Varietà.
Aurora: «I due capitani» techn. VistaVision Fred Mc Murray.
Brescia: «Pane, amore e...» Scope.
Eri-Dan: «Lola Montes» Scope.
Falchera: «Canzoni tutta Italia».
Fertino: «Ribelle d'Irlanda» tech. CineScope R. Hudson, B. Rush.
Malar: «Re del jazz» col. D. Reed
Palermo: «Congiura degli innocenti» col. E. Gwenn, J. Forsythe.
S. Gaetano: Vendicatore nero. Sc.
Sociale: Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo, G. Cervi.
Zenit: «Perle nere del Pacifico» technicolor CinemaScope.

Baretti: «Brigadoon» tech. Scope con Van Johnson, Gene Kelly.
Cabiria: «Oltre il destino» Scope.
Colosseo: «Rosa tatuata» VistaV. Anna Magnani, Burt Lancaster.
Italia: «Mio amante è un bandito» tech. Naturama B. Stanwyck.
Lingotto: «Delitto sulla spiaggia» tech. J. Crawford, Jeff Chandler.
Nizza: «Grande flagello» techn.
Piemonte: «La banda degli onesti» Totò, Peppino De Filippo.
S. Carlo: «Pionieri dell'Alaska».
Splendor: «Bella mugnaia» Scope, tech. Sophia Loren, V. De Sica.

Alba: «Canzone del cuore» Vitale.
Apollo: «Uomo che non è mai esistito» technic. Scope, C. Webb.
Diana: «Athena e le 7 sorelle» techn. Scope. J. Powell, Purdom.
Dora: «Duello di spie» Scope colori Cornel Wilde, M. Wilding.
Edera: «Grande Savana» techn.
Leonardo: «Pane, amore e...» col. CineScope S. Loren, V. De Sica.
Lutrario: «Grande Caruso» tech. Mario Lanza, Ann Blyth.
Massaia: Continente perduto. Sc.
Moriaide: «Pane, amore e fantasia» Gina Lollobrigida, V. De Sica.
Roma: «Pioggie di Ranchipur» CineScope technic. Lana Turner.
Splendor: «Straniero in patria» technicolor George Montgomery.

DUE SQUADRE PIEMONTESI TRA I CADETTI

Grane nel Novara già prima del via

Tre giocatori, Formentin, De Giovanni e Piccioni, denunciati alla FIGC per la questione dei reingaggi - La formazione opposta al Simmenthal-Monza

A Modena esame per l'Alessandria

Due squadre piemontesi in difficoltà al «via» del campionato di serie B. L'Alessandria, che si era adeguatamente rinforzata nella campagna acquisti puntando ad ambiziosi traguardi, non ha ancora concluso il suo laborioso rodaggio e, avendo deluso nelle «amichevoli», si presenta alla prima fatica del torneo — la trasferta di Modena — senza offrire molte garanzie sul suo rendimento. Il retrocesso Novara dal canto suo, oltre a non aver potuto approfittare, per le difficili condizioni finanziarie, del mercato estivo per rafforzare la sua inquadratura, vede ora ulteriormente aggravata la sua situazione dalle grane suscitate dai tre titolari che, non accettando il trattamento economico proposto dalla società, si sono rifiutati di firmare il cartellino.

I dirigenti del sodalizio novarese, trattando con i giocatori la questione dei reingaggi, avevano offerto la cifra massima consentita dalla FIGC per la serie B, maggiorata del venti per cento, trattandosi di una squadra appena retrocessa. In un primo momento tutti gli atleti avevano rifiutato la proposta, poi col passar dei giorni, qualcuno ci ha pensato su ed ha ceduto, altri hanno firmato dopo aver ricevuto una lettera-ultimatum dalla presidenza. Ne erano rimasti cinque o sei e tra questi, dopo un ultimo colloquio con i dirigenti, si sono arresi Marzani e Baira, mentre De Giovanni, Formentin e Piccioni, pur sapendo la gravità delle sanzioni a cui andavano incontro, hanno rotto definitivamente le trattative, abbandonando Novara e rientrando alle rispettive sedi di residenza.

Ecco quindi la probabile formazione del Novara: Corghi; Pombia, De Togni; Feccia, Molina, Baira; Marzani, Mancino, Coppallo, Fumi (Nosari), Albini.

Quanto all'Alessandria i suoi problemi — indubbiamente meno gravi di quelli del Novara — assumono notevole peso se si considera quale fiduciosa attesa aveva creato intorno a sè la compagine grigioazzurra dopo la clamorosa campagna acquisti. Le partite pre-campionato non hanno, invece, completamente soddisfatto.

La trasferta di Modena viene quindi a proposito per permettere ai grigioazzurri di migliorare il loro rodaggio lontani dal pubblico di casa, ritenuto ma giustamente esigente. Il nuovo assetto difensivo appare in grado di sostenere il peso di una partita contro un avversario che ha anch'esso i suoi problemi di inquadratura e, del resto, operando in contropiede, i difetti della prima linea saranno meno evidenti. Sperone, non potendo contare su Vitali (in cattive condizioni fisiche) ha deciso coraggiosamente di far esordire l'ala sinistra Morbello già del Casale, che fa così il salto dalla Quarta Serie alla B.

A Modena i grigioazzurri scenderanno in gara con: Stefani; Boniardi, Bosio; Snidero, Pedroni, Rusconi; Castaldo, Manenti, Redegalli, Tinazzi, Morbello.

Piccioni (con la testa fasciata) quando non esistevano grane per il reingaggio segnava goals per il Novara anche dopo un lieve incidente; l'attaccante, che con De Giovanni e Formentin è in dissidio con la società, appianerà ora la divergenza finanziaria?

Coppi (37 anni oggi) corre a Novara

NOVI LIGURE, sabato sera.

Fausto Coppi è rientrato nella tarda serata di ieri nella sua residenza novese, reduce da una riunione svoltasi a Lucca. Stamane il Campionissimo che compie oggi 37 anni è ripartito in auto per Novara. Prenderà parte a una corsa sulla pista di quello stadio comunale. Da Novi Coppi proseguirà per Parigi, ove è impegnato per alcune riunioni.

Una precisazione del Moto Club Torino

Il Consiglio Direttivo del Moto Club di Torino precisa quanto segue: 1) nessuna diffida del CONI o di altro Ente superiore è mai pervenuta al Moto Club di Torino per inibire l'organizzazione dello «Stock-Car Race»;

2) nessun Commissario straordinario è stato nominato in sostituzione del Presidente — sospeso dalle attività sportive e federali — le cui funzioni vengono attualmente svolte dal Vice-presidente, rag. Mario Vigliani;

3) il Commissario straordinario è stato nominato dalla Federazione Motociclistica Italiana esclusivamente per la reggenza della Unione Provinciale della Federazione stessa.

Libri ricevuti

IL CAMPIONATO DI CALCIO di Alfonso Ridola A.B.E. (L. 150)

Proprio alla vigilia del campionato è uscito con puntualità e tempestività il Vademecum di Alfonso Ridola, che illustra le varie squadre partecipanti. Il libro è ormai noto negli ambienti sportivi e costituisce un'indispensabile compagnia per i tifosi, i giocatori del totocalcio e, diciamolo francamente, per i giornalisti sportivi che vi trovano un'infinità di dati precisi ed interessanti. Ridola, che sta preparando anche un analogo libro sulla Nazionale e sugli azzurri, ha ormai un nome nel campo delle statistiche calcistiche ed ha curato la nuova edizione del suo Vademecum con la consueta precisione ed intelligenza. La storia dello scorso campionato è completa ed esauriente, mentre dell'attuale si ha il completo calendario e per ogni squadra e giocatore di serie A un curriculum vitae, la formazione tipo, e la serie dei piazzamenti e dei records. Il libro riesce a far diventare divertente la matematica (applicata al calcio).

72 assalti di spada sulle pedane del Valentino

Il programma di Italia-Svizzera oggi a Torino

Ben 72 assalti di spada a girone all'italiana sono in programma nel pomeriggio di oggi e stasera nella sede del Club di scherma al Valentino (villa Glicini). Per due volte infatti Italia e Svizzera si misureranno con sei uomini ciascuna, quanto di meglio possano vantare le due nazioni nell'arma triangolare. Si tirerà contemporaneamente su due pedane data la lunga durata della competizione e se ciò diminuisce un po' lo spettacolo rende però più serrata e accesa la lotta, un autentico carosello senza tregua, un probativo collaudo per chi dovrà fra due mesi difendere i colori nazionali alle Olimpiadi di Melbourne.

Gli elvetici avranno sei soli rappresentanti, Evequoz, Haevel, Meister, Meneghelli, Valota, Kalter, ma sono tutti ragazzi gagliardi, tenacemente attaccati alla botta, con la inesorabile precisione tradizionale nel... paese degli orologi.

Gli azzurri, torturati ancora dagli amletici dubbi della scelta per Melbourne, giostreranno invece in dieci, alternandosi nelle due formazioni che pensiamo faranno perno sull'affiatato, poderoso quartetto torinese di Anglesio, Delfino, Pellegrino, Renzo Marini e sul classico e tecnico quartetto milanese di cui è alfiere Edoardo Mangiarotti con Pavesi, Dellantonio e il diciottenne Saccaro; ad essi si affiancheranno i due isolati, il vercellese Bertinetti e l'unico «sudista», il barese Maestri.

Il risultato finale non dovrebbe deluderci chè ormai i nostri spadisti ci hanno abituati alle vittorie in serie, ma naturalmente gli occhi saranno soprattutto puntati sulle singole prestazioni, ... coi teleobbiettivo al lontano traguardo australiano.

Carlo Filogamo

Italiani ed elvetici a confronto

Cinema e motocross al Sangone

Atteso allo Stadio per il G. P. Piemonte

Riflettori e macchine da presa sono puntati da domani su di uno scenario piuttosto insolito: una pista di motocross. Meccanici, registi, giudici di gara, tecnici del suono, attori e corridori saranno mescolati, sul «set» del Ponte Sangone, improvvisato in uno strano teatro al quale daranno colore e vivacità il rombo dei motori.

Da domani al campo di «Torino-Motocross» prossimo al Sangone si girano alcune scene di un film che ha come titolo provvisorio «I dannati della velocità». E' un lavoro in cinemascope ed a colori che tratterà la vita degli assi del motociclismo, alternando «riprese» girate a Monza con altre che presentano in modo assolutamente sincero lo strano, inquieto e dilettantistico mondo dei motocrossisti.

Spunto alla serie delle sequenze filmate è stato dato ai produttori dall'annunciato confronto fra Italia e Francia di motocross, ma il programma della gara organizzata dai dirigenti di «Torino Motocross» ha dovuto subire una variante a causa dell'improvvisa defezione dei piloti transalpini. Gli organizzatori tuttavia non si sono dati per vinti ed in extremis sono riusciti a prendere impegni con la squadra svizzera che ha assicurato la sua presenza a Torino entro le prime ore di questo pomeriggio. La compagine elvetica, cui saranno di rinforzo anche due piloti francesi, si schiererà nella seguente formazione: Bongard, Deurel, Romailler, Mecanz, Rapin, Straimer, Audemar (Francia) e Tomatis (Francia).

Gli italiani verranno qualificati dopo una serie di prove alle quali prenderanno parte i seguenti corridori: Soletti (Gilera), Ostorero (Mondial), Casielletta (Mondial), Cuccia (M.V.), Gal G. (M.V.), Bongiovanni (Guazzoni), Gal C. (Ceccato), Bianco (Ceccato), Moletti (Alpino), Bricarelli (Alpino), Nieddu (Leprotto), Bertoldo (Beta), Proglio (Gilera), Cesaro (Mi Val), Vettori (Milano-Astoria), Castelli (Faenza - Bianchi) e Altadini (Faenza - Bianchi). Nella gara internazionale sarà in palio il trofeo «Petrol-Caltex».

A Torino sono pure in programma domani manifestazioni di atletica e di calcio minore. Allo Stadio atletico comunale si disputerà alle ore 15.30 la quarta giornata del Gran Premio Piemonte, riunione femminile di propaganda organizzata dall'Augusta Bra.

Per i calciatori, sul campo della Gioventù Italiana, in via Cordero di Pamparato 8, domani alle 9.30 e alle 16.30 si disputeranno gli incontri della prima giornata del torneo giovanile «Gianmario Maffei». Questo torneo, che è già alla sua terza edizione, presenta in anteprima la formazione dei ragazzi del Caniale, che disputerà la prima partita ufficiale dopo la conquista del secondo titolo italiano di Lega Giovanile. Al mattino si disputeranno gli incontri Bacigalupo-Schubert e Taurus-Pino Maina, al pomeriggio Schubert-Caniale e Pino Maina-Astra.

Assegnato lo scudetto alla R. Nantes femminile

MILANO, sabato sera.

Dopo un mese e mezzo dalla disputa del campionato di staffette femminile serie A, svoltosi a Milano il 28 luglio scorso, il Consiglio di presidenza della FIN ha finalmente risolto la spinosa questione dello scudetto, assegnato — come è noto — «sub judice» al Fiat, contro la quale era pendente un ricorso della R. N. Trento.

L'ente federale, esaminato il ricorso presentato dal sodalizio trentino dopo il concentramento semifinale del 22 luglio a Bolzano e raccolta la deposizione del giudice-arbitro Ernesto Boccacci, ha deliberato di «squalificare» la staffetta 4x100 mista del C. S. Fiat Torino, in quanto risulta accertato che la concorrente Feltri Marisa è rientrata in acqua oltre che per le ripetute segnalazioni acustiche e visive, anche e principalmente perchè spintavi per le tesa dai dirigente del C. S. Fiat, Faravelli. Quest'ultima circostanza ha determinato la non applicazione del potere discrezionale concesso al giudice-arbitro dall'art. 11 (2° capoverso) del regolamento tecnico, previsto per le sole segnalazioni visive e acustiche».

Il C. S. Fiat e la R. N. Trento erano stati ammessi «sub judice» alla finale in attesa di una soluzione della questione. Il provvedimento deciso ieri dalla FIN ha automaticamente annullato la partecipazione del Fiat al concentramento decisivo, ragione per cui il titolo risulta assegnato alla società seconda classificata, cioè la Rari Nantes Torino.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LVI. — La manovra del bandito Rudy non è servita a far precipitare Kid Flash, nascosto sull'aereo, pilotato da Johnny, e sul quale si trova la bionda Lisa, ricondotta a forza dal suo marito. Johnny crede che Kid sia morto. Poichè la sua vita è in pericolo, pensa di sfasciare l'aereo nell'atterraggio.

SHERLOCK HOLMES: La martellatrice di Sir A. CONAN DOYLE

XXXVII. — Nel Museo Tussaud, Holmes e il dott. Watson, rinvengono, al posto del manichino di cera di Maggie Harewood, la stessa Maggie. La donna, condannata all'ergastolo sotto l'accusa di avere ucciso il marito, rivela a Holmes che egli è vivo e che si fa chiamare professor Moriarty.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Le tariffe ed. festivi aumentate 50 %.

Di due uguali, dello stesso annuncio una comparirà in un numero del lunedì, assolutamente

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO ormi bagni occasione, prezzi convenienti, condizioni. Mas. Marconi 6, telef. 60-082. 13716

ACQUISTO rottami ferrosi tornitura ferro metalli. Ferraro, Catania 26. Telefono 20-591. 7081

FABBRICA serrature elettriche pulsanti luminosi, incendiabili, cassette per lettere in plastica, novità, garanzia. Besi, via Accademia 8, tel. 34-749, 53-833.

MACCHINE cinesi nuove ed occasione vendonsi. Torni paralleli, a revolver, tridimensionali, rettifiche, fresatrici, trapani radiali colonne e banco, presse, tornietti ecc. Via Pigafetta 32, tel. 51-505

OFFICINA meccanica avviata lavorazione calibri precisione cedesi, macchinario moderno, acquisterebbesi. Scrivere dettagliando cassetta 173-A, Spes, Torino.

TELESALVAMOTORI ... [illegible]

[illegible]

ALLOGGETTO ... [illegible]

[illegible]

APPARTAMENTO zona Cibrario, signorile, camere 4, cucina piastrellata, doppi bagni, grandioso terrazzo, 4.600.000 oltre mutuo 1.250.000 trentennale. Cambrea, Racalterasa 15. 12155

[illegible]

(Continua a pag. 5)

basta che vinca uno per far felici tutti

il 16 settembre ritorna il Totocalcio
DUE GRANDI NOVITA' Totocalcio
scheda normale da 2 e 8 colonne
nuova scheda per piccoli sistemi da 8 colonne
3 varianti doppie
In tutte le ricevitorie
10.615 nuovi milionari
104 miliardi distribuiti
fra 5.600.000 vincitori
sono il consuntivo dei primi dieci anni di attività del totocalcio

Incomincia il campionato: caccia aperta alla Fiorentina

DOMANI ORE 16 CALCIO DI INIZIO

La domanda che, al momento attuale imperversa negli ambienti calcistici nostri, verte tutta sul nominativo della squadra che vincerà questa volta il campionato. Il che, in altre parole, ed in un certo qual senso equivale a chiedersi se e come la Fiorentina potrà e saprà difendere il titolo che ha così meritatamente conquistato. E' la domanda che sta a cuore, al più, e bisogna ammettere che, per la gran folla, essa è pur sempre la principale. Si ignora come si giuoca per vincere, e si vuole sapere chi vincerà. Noi, cui importa puramente che vinca il migliore, vorremmo che l'attenzione si concentrasse anche, se non proprio maggiormente, sul modo in cui la vittoria verrà riportata dalla grande incognita. Appunto perché è il modo di giuocare e la maniera di vincere che può determinare chi sia il migliore, vorremmo che il risultato finale premiasse, chi ha reso i migliori servizi al calcio italiano nel momento in cui di grandi servizi il calcio stesso ha impellente bisogno. Vorremmo, in parole povere, che la grande competizione che sta per cominciare, si preoccupasse della qualità del giuoco nostro, e producesse, oltre ad una squadra campione, anche e specialmente una situazione tecnica di carattere altrettanto elevato.

La stagione scorsa, ripetiamo, ha vinto la compagine di gran lunga più meritevole, ed il giuoco che essa ha prodotto è stato di buona lega, di una qualità anzi senz'altro accettabile. E' al di sotto della prestazione della squadra campione, che si è verificato il vuoto tecnico. Lo dice l'impressionante distacco stesso che, in cifre di classifica, separa il vincitore dagli inseguitori. Lo dicono gli spettacoli che, sempre sotto il punto di vista tecnico, hanno offerto tanti e tanti incontri al povero pubblico — fino ad indurre il pubblico stesso ad esprimere il proprio risentimento sotto la forma del disinteresse e dell'assenteismo —.

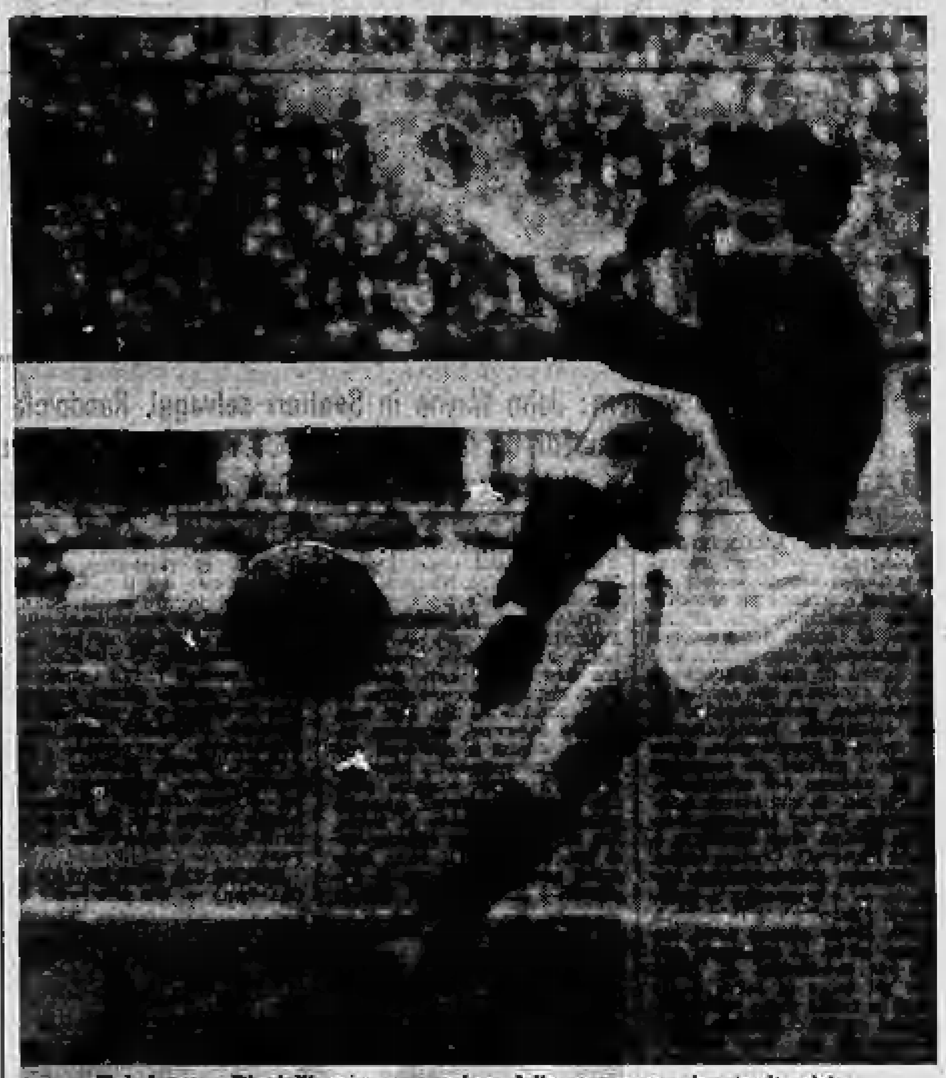
Il campionato dovrebbe, devo essere una officina di energie tecniche. E' il solo che possa assolvere a questo compito perché occupa la intera stagione. Ne ha la responsabilità di fronte all'ambiente ed al Paese, visto che la produzione sua è la sola che possa fornire materiale all'unità che rappresenta i colori nostri nelle competizioni internazionali. Per dirla con una similitudine forse un po' esagerata, quella del campionato è una funzione di Stato, nel senso tecnico del termine. Gli incaricati della formazione della nostra squadra nazionale hanno pieno diritto di scaricare parte delle loro responsabilità sul lavoro che si fa in campionato, quando quest'ultimo non fornisce loro il materiale adatto. Essi si trovano nella stessa situazione di un comandante d'esercito, che riceva per i suoi soldati armi e munizioni scadenti, o non ne riceva affatto, dalle officine militari o militarizzate. In simili condizioni non si può che lottare in condizioni di inferiorità contro chi si presenta come meglio attrezzato.

Le cause sono [illegible], le conseguenze sono più o meno lontane. Al problema [illegible] campale, [illegible] non si parla che dopo [illegible] della Nazionale. [illegible] che, recriminazioni, proposte e proposte allora e poi tutto torna come prima. Perché il problema è difficile e veramente complesso. Perché per risolverlo, bisognerebbe entrare in casa d'altri e ficcare gli affari di terzi. Perché per migliorare la situazione, è indispensabile limitare la libertà d'azione delle società che mirano a vincere, a non retrocedere, a rimanere a galla nelle sempre più tempestose acque del momento, e basta. I dirigenti delle società, che nessuno osa, non diciamo combattere ma nemmeno affrontare a viso aperto, fanno in materia quello che vogliono, e finiscono per convertirsi nei veri responsabili all'origine, dello [illegible] che ragna ed [illegible]. [illegible] il centro tecnico federale [illegible] caso non può, non deve arrivare fino alle società. Istruisce, esamina, indirizza nel senso dovuto gli allenatori, i maestri dei giocatori, le guide delle squadre. Ma questi, non appena ritornano alle società, piegano il capo davanti a chi paga per non perdere il posto.

Il miglior modo di vivere è sempre, alla lunga, quello di fare gl'interessi della comunità in cui si vive. I furbi, quelli che vogliono riuscire subito e da soli, infischiandosene delle comuni norme di buon senso e di buon governo, quelli rovinano l'ambiente e l'aria stessa che devono respirare. A questo si vorrebbe che pensassero le società, iniziando la loro nuova fatica. Il minimo comun denominatore della tecnica, del bel giuoco, dell'attività aperta e schietta va raggiunto, curato, mantenuto da tutti. Per interesse proprio, per rispetto di quel pubblico che non si vuole che si disamori del giuoco.

Vittorio Pozzo

L'eterno duello fra attaccante e portiere: qui di scena Virgili della Fiorentina e Buffon del Milan



Il bolognese Pivatelli, capo cannoniere dello scorso campionato di calcio

Il capo-cannoniere Pivatelli nel Bologna contro il Torino

I giocatori granata sono tornati stamane al campo per il «footing» della vigilia, un lavoro leggero, voluto da Baldi per sgranchire i muscoli. Circa la formazione della squadra per la partita con il Bologna nulla è stato deciso, o meglio nulla è stato ufficialmente comunicato. I problemi che Antonio Liberti e Baldi dovranno risolvere di comune accordo sono piuttosto complessi e riguardano la linea d'attacco. I soliti ex arretrati, infatti, hanno ormai i [illegible]. L'obbligatoria assenza di Guzzella — che risente dolore all'articolazione del piede destro a causa di un colpo buscato domenica a Parma — ha aperto la via della prima squadra a Francalanci, che sarà terzino a fianco di Grosso. La mediana sarà la solita con Rimbaldo, Grosso e Ganzer. In porta Rigamonti.

All'attacco invece una grossa «X» per il ruolo di centroavanti. Arce dovrebbe essere punito con l'esclusione per l'incidente di giovedì; Bacci non sembra ancora fisicamente a posto per sostenere la fatica di una intera partita di campionato. La scelta dovrebbe quindi cadere su Pellis, che avrebbe il vantaggio d'essere più veloce e intraprendente del toscano.

Bodi con la maglia n. 10 permetterebbe ai tecnici granata di tentare l'esperimento dei «due centromediani»: Grosso uomo libero a centro campo, e Ganzer impegnato come terzo terzino. E' una tattica che potrebbe anche dare i suoi frutti, ma su di essa non tutti sono d'accordo. Per il ruolo di ala sinistra è quasi certa l'utilizzazione di Bertoloni. Tacchi, che sarebbe il secondo candidato, non ha ancora avuto il prescritto cartellino federale di tesseramento come «oriundo».

La partita con il Bologna si presenta particolarmente difficile ed impegnativa. Non si deve infatti pensare che la squadra emiliana scenda a Torino senza aspirazioni. Le gare amichevoli ci hanno presentato un Bologna piuttosto fiacco e stranamente impacciato, ma il clima del campionato potrebbe trasformare la squadra di Campatelli. La presenza di Pivatelli rende interessante il confronto fra la difesa granata e la prima linea degli ospiti. Pivatelli nella scorsa stagione è stato il capo-cannoniere della Serie A, sfatando la tradizione che il merito del miglior tiratore debba essere di uno straniero. Negli ultimi sette anni infatti J. Hansen, Nordahl e Nyers erano stati in testa alla graduatoria. Pivatelli si è dimostrato un attaccante di buon valore, conquistando il primo posto.

La Juventus in aereo a Roma per la gara con la Lazio

Esordio e primo volo due emozioni per Donino

Con puntualità cronometrica il bimotore Convair «I Duga» dell'Alitalia ha decollato da Caselle alle 7,55. Carico viaggiatori completo, compresa la comitiva della Juventus composta dai dodici giocatori (Viola, Corradi, Garzena, Emoli, Nay, Montico, Hamrin, Colombo, Antoniotti, Donino, Stivanello e Robotti), dal dirigente accompagnatore comm. Rosso, dall'allenatore Puppo, dal massaggiatore Barogila e dal segretario Artino. Il bollettino meteorologico dell'aeronautica segnalava condizioni ideali di volo; venti moderati, nessuna perturbazione. Rotta solita; velocità di crociera 450 chilometri ora, quota di volo 4500 metri. Il Convair dopo una sosta di qualche secondo per «scaldare» i motori si è alzato, ha preso immediatamente quota, puntando rapido sopra il leggero banco di nubi, che gravava sul campo.

Una qualunque partenza di aerea di linea, con qualche tifoso in più, una ventina in tutto, venuti dalla vicina Caselle per portare il loro saluto agli atleti bianconeri che «volavano» verso la prima avventura del campionato. C'è stato poco tempo per chiacchierare con i giocatori: dieci minuti in tutto, ma egualmente sufficienti per capire che il giovane Donino, pur al «battesimo del volo», era meno emozionato di tanti altri, che Colombo era già in trance per aver ingerito un paio di pasticche contro i disturbi del volo, che Corradi, tradito dalla paura, aveva perso il solito buon umore.

Puppo ha avuto modo di parlare di questa «sua Juventus»: «Non ho voluto cambiare posizione a giocatori proprio per la prima partita, e così ancora una volta ho dovuto ricorrere alla squadra ragazzi. Su Donino comunque ho molta fiducia, è un elemento di buone possibilità, né credo si debba emozionare. Del resto Conti non può giocare, Boniperti e Bartolini sono indisponibili per infortunio e malattia. Non c'era altro da fare».

«Speranze per Roma?»

«Non uso fare pronostici, ma non sarei sincero se negassi che qualche speranza c'è veramente. Non conosco la Lazio, ma conosco [illegible] bene la Juventus».

L'esordiente Donino: «Speriamo vada bene — ha risposto il ragazzo —; lo auguro per i miei compagni ed anche un po' per me, in quanto so che è grave responsabilità giocare in prima squadra».

Che potevo dire d'altro il giovane bianconero? Proprio nulla. Gli altri, infreddoliti ed assonnati, non avevano voglia di chiacchierare. Non si può dire che il buon umore sia scomparso per la paura del volo; i bianconeri ormai sono veterani dei viaggi in aereo... E' rimasta comunque l'impressione che la comitiva juventina abbia lasciato Torino con molta fiducia. Le condizioni di forma dei singoli sono buone, la manovra d'assieme lascia ancora desiderare un po', ma siamo agli inizi, ed il gioco perfetto non è certo possibile. Il morale comunque è alto. Domani la squadra sarà raggiunta a Roma dal presidente Umberto Agnelli e da altri dirigenti.

Si apprende intanto che la questione del tesseramento di Conti è in via di soluzione. Le autorità argentine hanno già provveduto a correggere il documento anagrafico del giocatore portando il cognome alla dizione normale. L'incartamento è già stato spedito per via aerea da Buenos Aires, e dovrebbe giungere a Torino oggi stesso o lunedì al più tardi. La segreteria bianconera dovrà poi mettere in moto la burocrazia italiana, e sarà una faccenda egualmente lunga: registrazione al paese d'origine, iscrizione dell'interessato [illegible] anagrafe di Torino ed all'Ufficio Leva distrettuale, trasmissione dei documenti alla segreteria federale. Di qui la pratica passerà al CONI, che a sua volta la consegnerà all'ufficio apposito del Ministero degli Interni. Il tutto dovrà poi svolgersi in senso inverso, con ritorno alla Juventus. Quanto ci vorrà per tutto questo? Si spera di risolvere tutto entro una quindicina di giorni.

Praest nella Lazio contro i bianconeri

ROMA, sabato sera.

(g. n.) Il presidente Tessarolo ha riunito ieri calciatori e allenatore della Lazio per eliminare la «grana» sorta per il famoso sciopero. Ai giocatori è stato assicurato che le loro competenze verranno corrisposte fin da lunedì. A Carver sono stati confermati i pieni poteri.

Per quanto riguarda la formazione è certo che l'allenatore della Lazio presenterà domani contro la Juventus lo stesso undici della trasferta di Napoli e dell'ultima prova generale. Verrebbero pertanto allineati: Lovati; Molino, Sentimenti V; Fuin, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Burini, Bettini, Selmosson, Praest.

Basket internazionale alla Riv

La «Coppa Cinquantenario RIV» — il torneo internazionale di pallacanestro organizzato nel quadro dei festeggiamenti per il cinquantenario della fondazione del grande complesso industriale — sembra avviato ad un lusinghiero successo. Stasera e domani infatti, nell'accogliente palestra di viale Dogali 12, saranno di scena insieme al quintetto del sodalizio organizzatore, tre forti squadre straniere: il F.B.C. Lione, l'A.S. Monaco e l'Urania di Ginevra.

La squadra lionese è allenata dal fuoriclasse Varkala, ex capitano della nazionale lituana che, pur non essendo più giovanissimo, scende ancora in campo con i compagni a dare dimostrazione delle sue ancor grandissime capacità e della sua eccezionale statura fisica (m. 1,98). Il Monaco dal canto suo ha il motivo di maggior attrazione in un atleta italiano: l'ex azzurro Bizzarro, già della Ginnastica Triestina, che, dopo essere stato in procinto di trasferirsi in Piemonte (alla stessa RIV o alla Libertas Biella) proseguì invece il viaggio verso la Francia.

Quanto agli svizzeri dell'Urania Ginevra essi sono una delle migliori formazioni del loro paese, come è dimostrato dalla presenza nei loro ranghi di sette nazionali elvetici — tra moschettieri, juniores e universitari — mentre la compagine della RIV, allenata da Flavio Martinotti, non ha altro scopo che quello di fare buona figura di fronte ad avversari tanto quotati.

Questa sera, con inizio alle 21, si disputeranno i due incontri eliminatori stabiliti per sorteggio, mentre domani sera, sempre alle 21, si svolgeranno i due confronti di finale.

---

* Oltre 100 equipaggi (di cui 96 canoe e 63 fuori scalmo di tipo olimpionico) con 350 vogatori in rappresentanza di 54 società di tutta Italia parteciperanno ai campionati italiani juniores di canottaggio programmati per oggi, domani e lunedì a Salò, organizzati, sotto gli auspici della F.I.C., dalla Società Canottieri Garda.

* Ad Acqui, si svolgeranno domani sui campi da tennis «Regina» le finali interregionali liguri-piemontesi della 1ª Coppa Porro Lambertenghi di tennis. Vi parteciperanno otto giovani, provenienti da società sportive di Genova, Novara ed Acqui.

La partenza dei giocatori della Juventus stamane da Caselle per Roma (foto Moisio)

Le formazioni per la prima giornata del torneo

UDINESE - FIORENTINA

Romano; Azimonti, Valenti (Beccari); Sassi, Fiqué, Magli; Frignani, Menegotti, Secchi, Lindskog, Fontanesi.

Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.

SPAL - INTER

Bertocchi; Lucchi, Vioni; Villa I, Ferraro, Dal Pos; Dido, Di Giacomo, Pirotto, Broccini, Novelli.

Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Bearzot, Bernardin, Nesti; Lorenzi, Pandolfini, Vonlanthen, Massei, Skoglund.

MILAN - TRIESTINA

Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Bagnoli, Bredesen, Galli, Schiaffino, Soza (Mariani).

Bandini; Belloni, Ciani; Petagna, Ferrario, Szabo (Freschi); Rancati, Szoke, Brighenti, Olivieri, Cazzaniga.

TORINO - BOLOGNA

Rigamonti; Grava, Francalanci; Rimbaldo, Grosso, Ganzer; Armano, Ricagni, Pellis, Bodi, Bertoloni.

Giorcelli; Capra, Pavinato; Bonifaci, Greco, Pilmark; Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Santos, Pascutti.

LAZIO - JUVENTUS

Lovati; Molino, Sentimenti V; Fuin, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Burini, Bettini, Selmosson, Praest.

Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Montico; Hamrin, Colombo, Antoniotti, Donino, Stivanello.

GENOA - ROMA

Gandolfi; Frizzi (Becattini), Becattini (Mussardi); De Angelis, Carlini, [illegible]; De Rossi (Frizzi), Dal Monte, Meroni, Abbadie, Carapellese.

[illegible]; Cardoni, Cardarelli (Giuliano); Giuliano (Guarnacci), Stucchi, [illegible], Ghiggia, Pistrin, Nor[illegible], Da Costa, Lojodice.

PADOVA - SAMPDORIA

Pin; Blason, Mari; Mari, Sangiuliano, [illegible], Boscolo, Rosa, Hamrin, Chiumento, Bagioli.

Bardelli; [illegible], [illegible]; Martini, [illegible], Vicini; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Agnoletto.

NAPOLI - ATALANTA

Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, [illegible], Posio; Vitali, Bettini, Vinicio, Pesaola (Amicarelli), Brugola (Pesaola).

Gallesi; Cattaneo, Corsini; Angeleri, [illegible], [illegible]; Longoni, Annovazzi, Mion, [illegible], Valle.

PALERMO - LANEROSSI

Angelini; Grillo, Bolzoni; Lamperini, Mialich, Benedetti; Morelli (Vincristetto), Lenzi, Vicariotto, Fassetta, Lonardi.

Sentimenti IV; Capucci, Dell'Innocenti; David, Manente, Chiappin; Valentinuzzi, Menti, Campana, X, Motta.

Programma della B: Bari-Sambenedettese; Genoa-Legnano; Como-Pro Patria; Marzotto-Catania; Modena-Alessandria; Novara-Simmenthal Monza; Parma-Verona; Taranto-Cagliari; Venezia-Messina.

Programma della C: Siracusa-Pavia; Carbosarda-Livorno; Catanzaro-Lecco; Prato-Cremonese; Salernitana-Mestrina; Sanremese-Treviso; Sicracusa-Siena; Reggina-Molfetta; Vigevano-Reggiana.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

[illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

[illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

[illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

[illegible]

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

[illegible]

11 CAS. [illegible] L. 30 p.p.

[illegible]

AFFITTO a coniugi distinti camera-stanza in uso cucina, indipendente, centrale, tutte comodità. Telef. mattino 574-060.

MATRIMONIALE anche Aosti Miralbori. [illegible]

PRIVATA affitta camera mobiliata bellissima. [illegible]

CERCASI abili lavoranti [illegible]. Telefonare ore pasti 585-000.

CERCASI [illegible]

CERCASI abile cuoca piemontese, [illegible]

CERCASI apprendista elettricista e operaio. Scrivere casella 5141, SPI, Torino.

CONCORSO [illegible]

CERCASI magazziniere praticissimo [illegible]. Scrivere casella 5040, SPI, Torino.

CERCASI pulitore pitture. [illegible] Torino.

CERCASI impiegata lunga esperienza [illegible]

DOMESTICA fidatissima anni 30-40. Ottimo trattamento [illegible]. Casale 127.

DONNA pratica [illegible]. Telefonare 589-406.

(Continua a pag. 6)

Il F.C. JUVENTUS

comunica che sono in vendita presso la Segreteria (Piazza San Carlo 206) gli abbonamenti per le gare

del CAMPIONATO 1956-1957

TRIBUNA CENTRALE NUMERATA (più L. 2000 Fondo [illegible])	L. 20.000
TRIBUNE LAT. COPERTE (più L. 1000 Fondo Soccorso Invernale) — TRIBUNE IMPERSONALI	L. 10.000
GRADINATE (più L. 500 Fondo Soccorso Invernale) — TRIBUNE IMPERSONALI	L. 5000

AVVISO IMPORTANTE

Agli ENTI e SOCIETA' che prenoteranno un quantitativo di Abbonamenti per le GRADINATE verrà concesso il pagamento in più rate.

Sul prezzo dei biglietti di ogni singola gara di GRADINATA e di TRIBUNA LATERALE verrà concesso lo sconto del 50% a favore delle DONNE e dei RAGAZZI fino ai 14 anni.

MACCHINE CUCIRE — TELEVISORI — RATEAZIONE — ELETTRODOMESTICI — LOTTI VIA MAZZINI 41

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Pionieri e indiani cari a Ford e un tormentato in doppio petto

Tre attori, tre western: John Wayne in **Sentieri selvaggi**, Randolph Scott in **Terra infuocata**, Victor Mature in **Ultima frontiera** - Il dramma di un reduce nel complesso **L'uomo dal vestito grigio** - Un film di attualità sui rapimenti di bimbi in America (**Il ricatto più vile**) - Due commediole inglesi: **Quando l'amore è poesia** e **Simone e Laura**

L'ULTIMA FRONTIERA (Ambrosio). — Convenzionale ma appariscente «western» a colori narrante un episodio della guerriglia con gli indiani al tempo della guerra di secessione, imperniato sulla figura di uno spavaldo e prode «scout», che contro la calamitosa cocciutaggine di un colonnello mangiaindiani, salva il reggimento, ottenendo i galloni da sergente e la vedova del colonnello, morto per la sua stessa caparbietà. Victor Mature, Preston Foster, Guy Madison e Anne Bancroft. Cinemascope.

TERRA INFUOCATA (Astor). — «Western» a colori con l'indomabile Randolph Scott. Dopo cinque anni, un uomo torna al villaggio natio per vendicarsi di colui che gli tolse la terra e gli negò la mano della figlia. Ma poiché costei è ancora innamorata di lui, non solo il vendicatore depone ogni pensiero malvagio, ma si schiera al fianco dell'amata nella lotta contro una terribile banda che terrorizza il paese. Con il veterano di cento «western» sono Dorothy Malone e Peggy Castle.

SIMONE E LAURA (Doria). — Vista commediola di ripicchi coniugali, garbatamente condotta dal regista inglese Muriel Box e qua e là ravvivata da gustosi spunti satireggianti i programmi televisivi. Una coppia di coniugi attori (Peter Finch e Kay Kendall), fieramente bisticcianti fra loro e in procinto di divorziare, accettano di tenere sul «video» un corso di felicità coniugale. Recitando la commedia, scoppia il bubbone della gelosia, che placata la burrasca, riconduce la coppia a una perfetta armonia. Vistavision a colori.

L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO (Lux). — Novità. Un poderoso cinemascope a colori già presentato con successo all'ultimo Festival di Cannes. Complesso e ambizioso, è centrato sul tormento di un reduce di guerra, tornato alla vita civile e incapace di ingranarvi. Una sua avventura d'amore durante la guerra in Italia, non confessata alla moglie, è uno dei suoi tanti rovelli, che dopo drammatici casi, saranno placati da un caritatevole finale. Ricco di vibranti incastri, assai lungo, si avvantaggia di una regia sostenuta e di un superbo «cast»: Gregory Peck, Jennifer Jones, Fredric March, Marisa Pavan, Lee J. Cobb e molti altri.

IL RICATTO PIU' VILE (Metro-Cristallo). — Novità. Attuale purtroppo, come quello che tratta di un caso di rapimento di bimbi in America. Il rappresenta il coraggioso gesto di un padre che ricattato dai rapitori del figlioletto, li sfida alla televisione, mostrando loro il denaro della taglia e giurando di adoperarlo tutto per la loro cattura se non restituiranno il bimbo sano e salvo. Il drammatico finale ci dirà se il temerario ha operato bene. E' questi l'ottimo Glenn Ford con cui sono Donna Reed e Leslie Nielsen. Metroscope a colori.

QUANDO L'AMORE E' POESIA (Reposi) — E' la bella storia della passione fra due adolescenti, contrastati nel loro amore dalla rigida madre di lei. Per non essere separati, fuggono insieme, decisi a sposarsi anche senza consenso. Inseguiti dai genitori e dalla polizia, sono raggiunti quando stanno per toccare la mèta, ma davanti a un affetto così tenace e così sincero, nessuno avrà più cuore di separare i due giovani. Diretto con grande finezza del regista Zampi, il film, scevro di ogni retorica, ha due deliziosi interpreti in Vernon Gray e Janette Scott. Ottimo il technicolor.

Philippe Noiret e Odile Rodin sono i protagonisti della nuova commedia di Pagnol: «Fabien», che andrà in scena fra breve sulla scena di uno dei maggiori teatri parigini

SENTIERI SELVAGGI (Vittoria) — Ampio film diretto dal grande Ford, sul tema a lui congeniale del viaggio per le terre del West. L'argomento è la lunga ricerca di una fanciulla rapita dagli indiani da parte dello zio, un reduce sudista, e di un giovane animoso. La ragazza verrà trovata dopo cinque anni ma la sua liberazione susciterà drammatiche complicazioni di carattere psicologico. John Wayne l'autorevole bravissimo interprete con Ward Bond, Jeffrey Hunter, Harry Carey, Vera Miles e Natalie Wood. Un bellissimo vistavision con efficacissimi colori.

LA STRADA DELL'ETERNITA' (Alfieri) — Diretto dall'esperto Raoul Walsh, il film ci riconduce nelle «coulisses» del pugilato per narrarci la storia di Soke, che rifiuta di continuare una brillante carriera di pugilatore. Accusato di vigliaccheria, dimostra il suo coraggio guadagnandosi alcune medaglie in Corea e la psicanalisi rivelerà il motivo della sua improvvisa avversione al «ring». Ralph Meeker è il protagonista, affiancato da un ottimo Gilbert Roland. Leslie Caron è la sua ragazza e balla e canta con bravura.

DIANA LA CORTIGIANA (Ariston) — Un piacevole e sontuoso «scope» a colori che rievoca la vita e gli amori di Diana di Poitiers, alla Corte di Francesco I, re di Francia. La sua relazione col principe Enrico le suscita una formidabile rivale: Caterina de' Medici, la cui figura ha qui i falsi colori della leggenda. La bella Lana Turner, la protagonista, Marisa Pavan (un'ottima Caterina) e Pedro Armendariz (il re) svettano da un folto gruppo di interpreti.

LA FEBBRE DELL'ORO (Augustus). — E' la riedizione del 1942, curata dallo stesso autore, del celebre capolavoro di Charles Chaplin, il quale si è limitato a sostituire le didascalie con un commento parlato e ad aggiungervi le sue musiche. A trent'anni di distanza il film conserva intatta tutta la sua bellezza e rinnoverà nei giovanissimi lo stesso entusiasmo che aveva suscitato nei loro padri, i quali, a loro volta, non si lasceranno sfuggire l'occasione di rivedere l'indimenticabile «Charlot».

LA GRANDE SFIDA (Nazionale) — Western in cinemascope che ha per protagonista uno sceriffo (Robert Ryan) impegnato in una lotta mortale contro la banda di un biscazziere. Nonostante che un'infermità agli occhi gli annebbi la vista nei momenti di maggior pericolo, riesce ugualmente a debellare i nemici con il valido aiuto di un giovane aiutante (Jeffrey Hunter) e a sposarsi con la bionda Virginia Mayo. Molte sparatorie e laconici effetti spettacolari.

GLI INVINCIBILI (Torino) — Ripresa di un noto e spettacolare «western» di Cecil B. De Mille che ci riporta al 1763 al tempo della lotta fra francesi e inglesi per il predominio della zona di forte Pitt, tra infide tribù indiane. Gary Cooper è l'intrepido capitano Holden che con un celebre stratagemma ingannerà alla fine i pellirosse.

INTERPOL AGENTE X 3 (Ideal) — Un contrabbandiere viene assoldato per rapire uno scienziato polacco ad Amburgo e portarlo oltre cortina. Ma una misteriosa donna, postasi al suo fianco per aiutarlo nella impresa, si rivela a tempo debito come un agente dell'Interpol e convincerà il contrabbandiere a consegnare il rapito alle autorità britanniche. Eva Bartok e Forrest Tucker sono gli interpreti della poliziesca vicenda. Sul palcoscenico: rassegna internazionale di arte varia.

Si cerca un celebre tenore scomparso da anni nell'URSS

Roma, sabato sera.

Un operaio russo che faceva parte della comitiva dei turisti sovietici che ha lasciato ieri Roma si è impegnato con una vecchia signora di farle sapere notizie del marito scomparso circa trent'anni or sono. Si tratta del tenore Romano Sharoff, che trionfò sui palcoscenici dei maggiori teatri lirici d'Europa.

La moglie, signora Raissa, non ha mai perso la speranza di sapere notizie del marito e ogni volta che le si è presentata l'occasione ha fatto il possibile per sapere qualche cosa sulla sorte toccata al consorte. Per circa dieci anni la coppia fu veramente nota in Europa: lei pianista di un certo valore, lui tenore «dall'ugola d'oro». Passarono l'uno e l'altra di trionfo in trionfo fin quando a Parigi il tenore incontrò un «commissario» sovietico che gli offrì di cantare all'Opera di Mosca per la durata di un mese. Il contratto fu accettato e dopo il primo mese sono passati trent'anni senza che Romano Sharoff abbia dato più notizie di sè.

La signora Raissa è in Italia da poco tempo ed ha intenzione di aprire una scuola di canto.

Due recite di *Rigoletto* al Teatro Carignano

Stasera e domani, alle ore 21,15, al Teatro Carignano, avranno luogo due rappresentazioni liriche con l'opera: «Rigoletto», di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: il baritone Carlo Bernardini, il tenore Ettore Babini, il soprano Anna Macciantì, direttore d'orchestra Pino Trost. Prenotazione e vendita biglietti presso il Salone de «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola, telefono 55-113.

Grock, il celebre «clown» ritiratosi da qualche anno ad Imperia, ha ripreso la sua indimenticabile maschera per comparire alla televisione nella rubrica: «Un, due, tre». Stasera, alle 21,15, verrà trasmessa la sua terza esibizione

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Varietà musicale sulle stazioni del programma nazionale (ore 21) - La lirica del secondo programma: **Il barbiere di Siviglia**, di Rossini (ore 21) - Concerto sinfonico per il terzo (ore 21,30) - Grock alla tv in: Un, due, tre (21,15)

SABATO 15 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. f. I). — Ore 13: Giornale - 13,30: Album musicale: orchestra diretta da Guido Cergoli - [illegible] - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - [illegible] Quintetto jazz [illegible] - 17: [illegible] - 17,45: I teatri di Parigi: Le Montparnasse, programma [illegible] - 18,15: Amedeo Pariante e la sua chitarra - 18,30: Conversazione - 18,45: Vivaldi: «Concerto n. 4 in la maggiore», per viola d'amore e archi [illegible]: a) Allegro, b) Andante, Allegro, Viola [illegible] [illegible] - 19: Dal Tempio Israelitico di Roma: trasmissione della cerimonia del Kippur - 19,15: Mendelssohn: [illegible] - 19,45: Estrazioni del Lotto - [illegible] - 20: I classici della musica leggera - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,15: Varietà musicale con le orchestre dirette da Frank Chacksfield, Harry James e Ray Anthony, i cantanti Yves Montand, Ella Fitzgerald e Johnny Ray, George Shearing e il suo quintetto e Charlie Kunz al pianoforte - 22: «La ballata del Castello fatato», radiocommedia di Pino Gilioli; compagnia di prosa di Torino; realizzazione di Pino Gilioli (registrazione). [illegible] - 22,45: Mario Pezzotta e la sua orchestra - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,7, Torino m. f. II, Alessandria [illegible]) — [illegible]

Canzoni [illegible] - 19,30: A tempo di mazurka - Scriveteci, vi risponderemo - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura - Cinema attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani.

Ore 21: «Il Barbiere di Siviglia», melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini; musica di Gioacchino Rossini. Interpreti: Nicola Monti, Marcello Cortis, Antonietta Pastori, Rolando Panerai, Franco Calabrese; direttore Carlo Maria Giulini; istruttore del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - Negli intervalli: «Aneddoti» - Ultime notizie - Al termine: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. f. III). — Ore 19: Gli investimenti esteri nel nostro Paese [illegible] - 19,15: Ottmar Nussio: «Madrigali», per soprano e orchestra. Solista Anna Moffo; orchestra sinfonica del Teatro "La Fenice" di Venezia, diretta da Pietro Argento - 19,30: Pagine di scrittori contemporanei [illegible] - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica [illegible].

Ore 21,30: Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen con la partecipazione del soprano Magda Laszlo: Arnold Schoenberg: «Erwartung», monodramma, op. 17, su testo di Marie Pappenheim. Soprano Magda Laszlo; Igor Strawinsky: «Due Suites per piccola orchestra», Prima suite: Andante, Napolitana, Española, Balalaika. Seconda suite: Marcia, Valzer, Polka, Galop [illegible]

[illegible]

Nataniela De Micheli, una nuova e graziosa annunciatrice degli studi tv di Milano

TELEVISIONE. [illegible]

DOMENICA 16 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

TERZO PROGRAMMA. [illegible]

TELEVISIONE. [illegible]

* Attori assassini *

Macabra scoperta

IX. — Due attori francesi, Mark e Armand, rimasti senza scrittura decidono di emigrare all'estero. Poiché Armand se l'intende con la moglie di Mark e poiché costui vive quasi alle spalle dell'amico, essi sono d'accordo che una volta all'estero la moglie di Mark andrà a convivere con Armand. Ma Fanny, la moglie di Armand, guasta i loro piani seguendoli nel viaggio. Dopo varie peregrinazioni in diversi paesi, i tre giungono a Furnes, da dove si fanno portare in carrozza a La Panne, sulle rive del mare. Qui, anziché seguire la striscia di sabbia umida, più agevole da percorrere, si inoltrano nel terreno delle dune sabbiose e polverose. Qualche ora dopo ecco i due uomini alla dogana francese. Della donna nessuna traccia. Giunti a Lilla, Mark e Armand fanno ritorno a Parigi, dove Armand, ricevuto dai suoceri, si mostra imbarazzato, afflitto, preoccupato per il mancato arrivo della moglie. Ma vede tutti i giorni Amelia, finché, consigliato da Mark, parte con lui nuovamente per le Fiandre.

I due pescatori Jean Montayne e Vandewalle avevano raccolto un piccolo sacchetto di carta contenente dei resti di tabacco. A cinque o sei passi di distanza [illegible] notato che il terreno è stato pestato coi piedi. «Sembra che qui sia stato battuto» dice Montayne. «Si direbbe anche che abbiano trascinato qualcosa, fin là, verso il fondo» soggiunge Vandewalle. Ed è andando a vedere verso il fondo che i due pescatori trovano lo scialle rosso, sotto il quale, appena lo raccolgono, compare la testa di una giovane donna. Era stato il vento glaciale degli ultimi giorni che, sparpagliando la sabbia, aveva

messo allo scoperto la testa. Allora Montayne e Vandewalle si danno da fare per liberare anche il corpo dalla sabbia, e vi riescono facilmente; gli abiti della morta sono tutti sporchi di sangue. Si avvicina la notte, e i due pescatori si affrettano a correre al vicino posto di dogana belga, per informare il brigadiere Dewindt della loro macabra scoperta. Il brigadiere fa anche avvertire il borgomastro d'Adinkerque. E' già scesa la notte quando il brigadiere Dewindt, accompagnato da uno dei suoi uomini e dai due pescatori, tutti muniti di lanterne, giunge vicino al cadavere. Esaminandolo, il brigadiere si accorge che i suoi piedi toccano una corda e la raccoglie. Pensa che può essere una prova. Intanto da Adinkerque arrivano molti curiosi, torcia in mano, al seguito del borgomastro, il quale fa rimettere lo scialle sul viso della sventurata, e mette due uomini di

guardia, per impedire che i curiosi si avvicinino al cadavere. Poi il borgomastro, salito su di un carro, si reca a Furnes ove mette al corrente della cosa il giudice istruttore Bovry, il quale, poco desideroso di percorrere il terreno delle dune col freddo che fa, rimette la cosa al mattino seguente, per la constatazione ufficiale. Il 22 mattina, un garzone di fattoria, certo Demolder, che, come gli altri, era venuto a curiosare e a guardare il cadavere, in una buca trova una lesina, la cui lama è arrugginita, ma che ha il manico nuovo.

Forse l'arma del crimine? Qualche istante dopo, tra le dune, due ragazzi di Ghyverde, Nathalie Dehaeye e Pierre Popieul, notano qualcosa di bianco che emerge dalla sabbia. Tirano e vedono che si tratta di una specie di asciugamano che contiene cinque fazzoletti, una camicia, una sottoveste di raso bianco, un paio di calze bianche, una piccola sacca da notte...

Segue: Prime indagini

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO-LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

[illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

[illegible]

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

[illegible] provincia. [illegible] e IFAC, via [illegible] Piacenza. 12340

(Continua a pag. 8)

Lo stomaco in disordine?

Prendete allora una dose di «Magnesia Bisurata»: il vostro disturbo è probabilmente causato da eccessiva acidità nel vostro stomaco.

La «Magnesia Bisurata» vi darà un sollievo immediato. Essa neutralizza l'eccesso di acidità e permette al vostro stomaco di digerire senza dolori.

Allorché avrete provato questo pronto sollievo non ritornerete mai senza «Magnesia Bisurata» in casa vostra. Assicuratevi di averla sempre sottomano.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere e compresse in tutte le farmacie

ULTIME NOTIZIE

SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

Affari solo per contanti e scambi sempre più limitati - I risparmiatori si orientano verso altre forme d'investimento?

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Sia pure limitato ad una larva, rispetto a ciò che era un tempo, il mercato azionario per contanti ha continuato giorno per giorno a ridurre il quantitativo dei titoli trattati. Ormai, siamo discesi al di sotto delle centomila unità giornaliere, contro gli oltre due milioni di un anno fa. Vero è che, durante questa settimana, gli avvenimenti politici internazionali, e in particolare la grave questione del Canale di Suez, hanno attenuato di molto il lavoro anche sulle piazze di Parigi e di Londra, quanto mai guardinghe nell'assumere nuovi impegni. Può darsi che anche taluni operatori italiani si siano astenuti dal passare ordini per considerazioni di politica estera, ma tutti sanno che la malattia di cui soffrono le nostre Borse è un'altra.

Taluno si chiederà: «Questo stato di cose, questa paralisi borsistica, non finirà per nuocere anche all'economia del Paese?» Se un interrogativo del genere fosse stato avanzato, poniamo, un anno fa, la risposta non avrebbe potuto essere che affermativa. Oggi la cosa è alquanto diversa. Positivo è che l'annullamento, la graduale soffocazione di un organismo di mercato, qualunque esso sia, è un elemento negativo, in ragione del minor lavoro che ne deriva, nelle conseguenti ripercussioni sull'occupazione, per cui la progressiva diminuzione del lavoro nelle Borse è da considerarsi senza dubbio dannosa. [...]

Ora, si fa presto a dire che attualmente il mercato finanziario è intasato di capitali in cerca di impiego, proprio perché dal primo luglio in avanti gli impieghi in titoli azionari sono stati ostacolati dalle nuove e avverse disposizioni di legge. Ma non vi è dubbio, secondo sempre gli agenti di cambio, che l'insensibilità, la freddezza, l'indifferenza assoluta del risparmio, quale appare dalle Borse, è forse un sintomo di ben altre e più complesse cause.

In parole povere, forse il pubblico sta abbandonando le Borse e si orienta verso altre forme di investimento e di impiego. [...]

Nel corso della settimana il lavoro si è svolto su uno schema divenuto ormai abituale. Gli agenti di cambio si riuniscono intorno ad una sola «corbeille», e la loro fatica (a volte non indifferente) è quella di far combaciare, fra venditori e compratori, i «tagli» dei titoli. Data l'estrema penuria del lavoro e il frazionamento degli ordini, i prezzi hanno ormai una importanza secondaria e rimangono, perciò, all'incirca sulle medesime basi.

e. c.

Rapporto di Zoppi a Martino

L'INVITO per la conferenza dei diciotto

Imminente riunione del Consiglio dei ministri - L'Italia accetterà l'invito in vista di una possibile ripresa delle trattative col Cairo

Roma, sabato sera.

Stanotte è arrivato a Palazzo Chigi il rapporto dell'ambasciatore Zoppi, che ieri si è incontrato con il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd. Zoppi ha anche informato direttamente il ministro degli Esteri on. Martino in una conversazione telefonica a Parigi. E' probabile che il ministro Martino che ieri si è ancora incontrato con Pineau, abbia oggi un colloquio con Selwyn Lloyd nella capitale francese. Naturalmente Martino ha continui colloqui telefonici con Segni e lo informa giornalmente dei contatti che egli tiene a Parigi. Durante questi colloqui è stata esaminata la possibilità [...]

[...] assemblee saranno riunite, come previsto, il primo ottobre, ed è probabile che discutano subito la mozione comunista e le altre che nel frattempo saranno presentate sulla situazione internazionale.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, è partito stamane alle 8 dall'aeroporto di Centocelle per recarsi a Palermo, ove pronuncerà il discorso inaugurale a un Convegno di scienziati.

Pellecchia

Anita Ekberg, che ha finito di girare a Genova il film «Interpol», si riposa a Santa Margherita ove è stata fotografata mentre ammira il mare

LA TREMENDA AVVENTURA DI EVELYN LATHAM

Sepolta viva la moglie del ricco finanziere di San Diego

E' stata ritrovata in grave stato di choc e priva d'indumenti ai margini del deserto della California - Arrestate due donne accusate del rapimento

Nostro servizio particolare

San Diego, sabato sera.

La signora Ruth Evelyn Latham, moglie di un ricco finanziere di San Diego, che era stata rapita mercoledì scorso, è stata ritrovata viva ai margini del deserto della California, ma ha sofferto un'avventura tremenda sulla quale la polizia sta ancora indagando. La signora, che ha subito una forte scossa psichica e si trova ricoverata in un ospedale di El Centro, a venti chilometri dal confine col Messico, ha detto di essere stata seppellita viva da una sua amica e da una donna che era con lei.

Come abbia potuto scampare all'orrenda morte, non si sa ancora. [...]

le due persone accusate del delitto, si erano presentate giovedì scorso alla polizia di Calexico, denunciando di essere state rapite e poi inspiegabilmente rimesse in libertà da quattro individui, tre uomini e una donna. Esse avevano aggiunto di aver udito i rapitori confabulare fra di loro sulla possibilità d'estorcere denari alla signora Latham. Le due donne in questione sono Beatrice Winn, di 37 anni, già legata alla signora Latham da motivi d'interesse, e Lucille Whisenand, di 36 anni.

La signora Latham, sconvolta da un tremito nervoso e da singulti, ha fatto la seguente drammatica narrazione della scena che avrebbe dovuto concludersi con la sua [...] *finivano ad ammucchiare sassi sul mio corpo. Credevano che fossi priva di sensi. Io stavo immobile, ma vedevo tutto. A un certo momento, sentendomi mancare, mi sono rivolta a Beatrice, urlando: "Bea, ma perché mi fai questo?". Ma non ebbi risposta».*

Le due donne sono state immediatamente arrestate, ma hanno negato con estremo vigore ogni colpa, affermando che la Latham deve essere in preda ad allucinazioni.

Poiché molti sono i punti oscuri e il precedente contegno delle arrestate lascia adito a molti sospetti, la polizia ha deferito tutta la vicenda all'autorità giudiziaria, lasciando alla Winn e alla Whisenand la possibilità di chiedere la libertà provvisoria [...]

Risulta che la signora Latham, quando è stata ritrovata, era totalmente priva d'indumenti e semiagghiacciata. Quanto alla Winn, è persona abbastanza facoltosa, mentre la Whisenand, d'origine messicana per parte di madre, è un'impiegata della Dogana. Pare che in passato la signora Latham e la Winn avessero investito capitali rilevanti in una società commerciale da esse costituita, fallita poi per l'inesperienza delle titolari.

p. r.

Si allarga il campo della fisica nucleare

E' stato scoperto l'anti-neutrone

Nostro servizio particolare

SAN FRANCISCO, sab. sera.

Gli scienziati dell'Università della California hanno annunciato oggi una scoperta nel campo della fisica nucleare che può segnare una svolta sensazionale negli studi sulla struttura della materia. Si tratta dell'anti-neutrone, una particella subatomica che compare solo occasionalmente fra le particelle ricchissime d'energia contenute nel nucleo dell'atomo. Il suo valore sta nella possibilità che esso offre all'uomo di penetrare più a fondo nei segreti della materia. Scoperte di questo genere permettono di sviluppare il progresso scientifico per vie inaspettate. [...]

L'annuncio della nuova scoperta, fatto congiuntamente dalla Commissione per l'Energia Atomica e dall'Università della California, precisa che essa è stata ottenuta col bevatrone, il più potente «frantumatore» di atomi esistente nel mondo, a conclusione delle ricerche condotte da quattro fisici: il dott. Bruce Cork, il dottor Oreste Piccioni, il dott. William Wenzel e il dott. Glen B. Lambertson.

I particolari della scoperta fatta dai quattro, con la collaborazione del dottor Edward Lofgren, il quale dirige il laboratorio del bevatrone a Berkeley, saranno resi noti in una relazione ufficiale nel prossimo numero della rivista scientifica «The Physical Review».

L'anti-neutrone, questo nuovo membro della famiglia atomica, era un po' un «fantasma nucleare» e, per così dire, la controparte dell'antiprotone prodotto, undici mesi addietro, nello stesso bevatrone. Allora, il dott. Ernest Lawrence, capo dei laboratori per lo studio delle radiazioni, aveva definito la scoperta dell'anti-protone una pietra miliare nella via dello sviluppo della fisica nucleare. Ora la scoperta dell'anti-neutrone è stata accompagnata dalla riproduzione, nel bevatrone, del fenomeno dei raggi cosmici, quale avviene nei misteriosi spazi interstellari.

r. p.

La «sceriffa» di Robbio festeggiata a Coney Island

New York, sabato sera.

Giornata di festa, quella odierna per Giovanna Ferrara, la studentessa di Robbio Lomellina, che vinse il massimo premio a «Lascia o raddoppia», rispondendo sulla storia americana e che ha cominciato ad affermarsi nella stessa materia al telequiz più famoso del mondo: la domanda da 64.000 dollari.

La Ferrara sarà oggi al centro della festa annuale del grande complesso industriale di cui è ospite. [...]

Domani la studentessa intende riposarsi e lunedì sfogliare qualche libro di storia americana in vista della ormai imminente seconda apparizione [...]

Undicenne suicida per un guasto al televisore

LOS ANGELES, sabato sera.

Un ragazzo di 11 anni, trovato impiccato nel garage [...]

Gli sviluppi del crack finanziario

Il contrasto fra gli agenti di cambio per lo scandalo Nicolay-Sfiar

Perché il Comitato direttivo della Borsa di Genova ha rassegnato le dimissioni - Continua la laboriosa inchiesta giudiziaria per la truffa di cinquanta milioni in danno di un commerciante inglese - Documenti sequestrati nel corso d'un sopraluogo nella casa del conte Canale

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Si sono rivelate esatte le voci di sensazionali avvenimenti che si sarebbero verificati, sempre nel quadro del crack finanziario Nicolay-Sfiar, anche nell'ambiente borsistico genovese. Il Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa Valori di Genova, ha infatti deciso, come annunciammo ieri, di rassegnare il mandato riservandosi di perfezionare le proprie dimissioni presso la sede competente, ai sensi delle norme attualmente in vigore. Le dimissioni dovranno ora essere prese in esame al Ministero del Tesoro, al quale soltanto spetta l'ultima decisione.

Nel corso della riunione che ha portato alle dimissioni, si sono manifestate tra i membri del Comitato direttivo divergenze di opinione, delle quali peraltro già da tempo si aveva sentore, in merito all'interpretazione di problemi inerenti alle mansioni e alle responsabilità dello stesso Comitato.

Queste divergenze riguarderebbero la scarsa vigilanza sull'attività dei tre ex-agenti di cambio, Buccio, Gualco e De Ferrari, coinvolti nell'affare Nicolay-Sfiar.

In altre parole, i tre avrebbero dovuto essere allontanati dalla Borsa in quanto rivestivano la carica di dirigenti [...]

Ieri è proseguita, da parte dell'autorità giudiziaria, la laboriosa inchiesta per la truffa di cinquanta milioni, perpetrata dal conte Francesco Canale, da Angelo Baldi, direttore della filiale del Banco di Sicilia di Sampierdarena, e dallo spedizioniere Siro Bozzano, ai danni di un commerciante inglese. Franco Canale è stato trasferito dal carcere di Marassi nella sua abitazione per un sopraluogo ordinato dal magistrato inquirente. Nella casa del conte il magistrato e i suoi collaboratori si sono trattenuti due ore e mezzo; a quanto risulta, nel corso dell'operazione sarebbero stati sequestrati numerosi documenti inerenti l'attività del Canale.

Proseguono le ricerche dello spedizioniere Siro Bozzano che come è noto è l'unico dei tre imputati ancora irreperibile. Sembra che alcuni giorni fa egli sia partito per Roma.

Infine si è appreso che il consigliere istruttore dott. Giovanni Moreno, al quale il dott. De Felice ha passato tutti gli atti dell'indagine sommaria sul caso Nicolay-Sfiar, è partito per una località montana ove si tratterrà alcuni giorni. Dopo di che egli, prima di rientrare a Genova, dovrebbe trasferirsi a Saluzzo allo scopo di compiere vari accertamenti riguardo a persone residenti nella cittadina piemontese.

c. m.

Le indagini a Saluzzo

La denuncia presentata da una Banca per la diffusione di voci false e tendenziose

Saluzzo, sabato sera.

A Saluzzo si continua naturalmente a parlare con insistenza dell'affare Sfiar-Nicolay e in particolare dell'annunciato arrivo da Genova nella nostra città del giudice istruttore dott. Moreno, cui spetta il non facile compito di far luce completa sulla complessa vicenda.

Ieri pomeriggio al termine di una riunione del Consiglio di amministrazione della locale Cassa di Risparmio si è appreso che l'Istituto di credito in questione ha presentato al Commissariato di Pubblica Sicurezza una regolare denuncia contro tale T. F. che aveva sparso voci false e tendenziose ai danni del direttore dello stesso Istituto di credito, con grave pregiudizio per il buon nome della banca.

Delle ripercussioni a Saluzzo dell'inchiesta giudiziaria in corso si occupa ampiamente la stampa locale. Il Popolo di Saluzzo nel suo numero odierno, dopo avere lamentato che la nostra città è oggi più conosciuta come città della Nicolay e della Sfiar che come patria di Silvio Pellico e come centro artigiano di importanza nazionale, auspica che le eventuali responsabilità vengano messe in luce e che i colpevoli, se mai ce ne sono, vengano puniti anche per il discredito che fanno ricadere sulla loro città. Perché — conclude l'articolo — non è affatto lusinghiera per Saluzzo la qualifica che ingiustamente le è attribuita di città speculatrice ed economicamente minata per l'inavvedutezza dei suoi cittadini».

Precipita Novella Parigini

ROMA, sabato sera. — La pittrice Novella Parigini è stata ricoverata all'ospedale di San Giacomo e dichiarata guaribile in cinque giorni. Ieri pomeriggio, mentre stava decorando il soffitto di un «night club» di via Sicilia, per l'improvvisa rottura di una tavola dell'impalcatura su cui si trovava, è precipitata dall'altezza di tre metri riportando varie lesioni. Nella foto: la pittrice mentre lavora al ritratto di Lisa Schneider, la ex-modella con la quale ha avuto una vertenza giudiziaria.

Cinquanta i denunciati per le passeggiate di protesta

Acqui, sabato sera.

Domenica scorsa, sulle due rive del torrente Orba, nella zona di Ovada, si erano radunati un centinaio di carri agricoli provenienti dai paesi dell'Ovadese e della zona di Carpeneto e Roccagrimalda. [...]

[...] on. Lozza e Walter Audisio, vollero riunirsi lungo l'Orba e i parlamentari tenere un breve discorso, si è avuta la denuncia degli organizzatori e dei partecipanti alle «passeggiate» di protesta per i seguenti reati: corteo non autorizzato, resistenza alla diffida dell'autorità che proibiva il comizio, affissione di cartelloni privi dei regolari bolli.

I denunciati sono una cinquantina e fra essi gli onorevoli Stellio Lozza, che è consigliere comunale di Acqui Terme, Walter Audisio, consigliere comunale di Alessandria, il segretario provinciale di Alessandria dell'Alleanza contadini Giuseppe Sartirana, il presidente dell'Associazione autonoma contadini ovadesi Paolo Campora, il sindaco di Roccagrimalda Nicola Robbiano, per il quale vi saranno delle aggravanti quale autorità di pubblica sicurezza, il segretario del P.C.I. di Tagliolo Monferrato, Matteo Bruzzone. Sono inoltre stati denunziati ventidue agricoltori di Ovada, dieci agricoltori di Roccagrimalda, 15 agricoltori di Tagliolo, un agricoltore di Belforte e sette agricoltori di Silvano d'Orba.

Un altro bimbo colpito da poliomielite ad Alice

Acqui, sabato sera.

Un altro caso di poliomielite viene segnalato in territorio di Alice Belcolle, dove negli scorsi giorni la terribile malattia aveva colpito la piccola Mariella Faliarino di 3 anni. Il nuovo caso si è verificato sul piccolo Ermanno Tardito di un anno.

L'autorità sanitaria ha adottato tutte le misure del caso per evitare il diffondersi del grave morbo. Nella stessa zona di Alice Belcolle e nella zona di Ponzone, vengono segnalati anche casi di varicella.

La vedova pugnalata a Genova

Forse un lieve indizio lasciato dall'assassino

Le indagini sarebbero indirizzate verso un "fatto nuovo" - Venti persone interrogate ed un sopraluogo nella villa della vittima - L'omicida sarebbe uno dei debitori dell'uccisa?

Genova, sabato sera.

Un mesto funerale, seguito da una cinquantina di persone, ha lasciato ieri pomeriggio l'obitorio di S. Martino per il cimitero di Staglieno: era l'ultimo viaggio della ricca vedova, Natalina Ninci, uccisa martedì scorso nel suo signorile appartamento di via Rimassa, alla Foce. [...]

[...] era stato definito il «delitto perfetto», forse ora non lo è più. Nell'appartamento della vecchia colpita con un corpo contundente, stretta alla gola e poi finita con una coltellata, l'assassino ha lasciato probabilmente una traccia.

Si tratterebbe di un insignificante segno, rilevato forse ieri mattina, ma di un'importanza determinante ai fini dell'esatta direzione delle indagini. [...]

[...] il malvivente può aver cercato di fuggire e, impossibilitato a farlo dalla donna, la avrebbe uccisa per far perdere le sue tracce. E si è allontanato senza portar via gli oggetti d'oro, il denaro liquido e due libretti di risparmio che si trovavano a portata di mano. Il fatto che dalla casa non sia stato asportato nulla, all'infuori di un registro sul quale erano annotate le somme date a prestito (attività della donna ormai accertata), i nomi dei debitori, fa supporre che l'assassino potrebbe anche ricercarsi appunto tra costoro. [...]

Stamane con un pauroso boato

Crollata a Pinerolo una casa di due piani

Salvi gli abitanti, tutti al lavoro

Pinerolo, sabato sera.

Per un puro caso un'intera famiglia è sfuggita stamane alla distruzione. Verso le 8 infatti, con un pauroso boato, è crollato lo stabile di via Silvio Pellico 14, abitato dalla proprietaria signora Lucia Listino [...]

CRONACA

Madre di due bimbi si getta nella Dora

Dal ponte di via Bologna stamane alle 10,30 una donna si è lanciata nella Dora. L'acqua in quel punto è però molto bassa. La sventurata è quindi caduta sul fondo melmoso rimanendo esanime e prigioniera della fanghiglia. Tratta a riva da alcuni passanti è stata trasportata al Maria Adelaide con l'ambulanza dei Vigili del Fuoco. I medici le hanno riscontrato lievi contusioni e uno stato generale di «choc» per cui è stata ricoverata in osservazione. Non sono ancora chiare le cause del tentato suicidio.

La donna, Luigina Rosso in Gasparini di 37 anni abita da qualche tempo con il marito all'albergo [...] I due figli sono attualmente ospiti di un collegio. [...]

Un pensionato si impicca

[...]

Quasi mezzo miliardo il passivo delle cementerie Palli di Casale

L'attivo, compreso il patrimonio personale del proprietario, è stato fissato dal commissario giudiziale in 376 milioni di lire - Un barlume di speranza per operai ed impiegati: l'azienda verrebbe tra breve acquistata da un gruppo di persone allo scopo di ridarle vita con diversi criteri amministrativi

Casale Monf., sabato sera.

(s. d. a.) *La disgraziata situazione delle Cementerie Palli di Casale è abbondante materia alle discussioni delle centinaia di interessati al dissesto* [...]

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

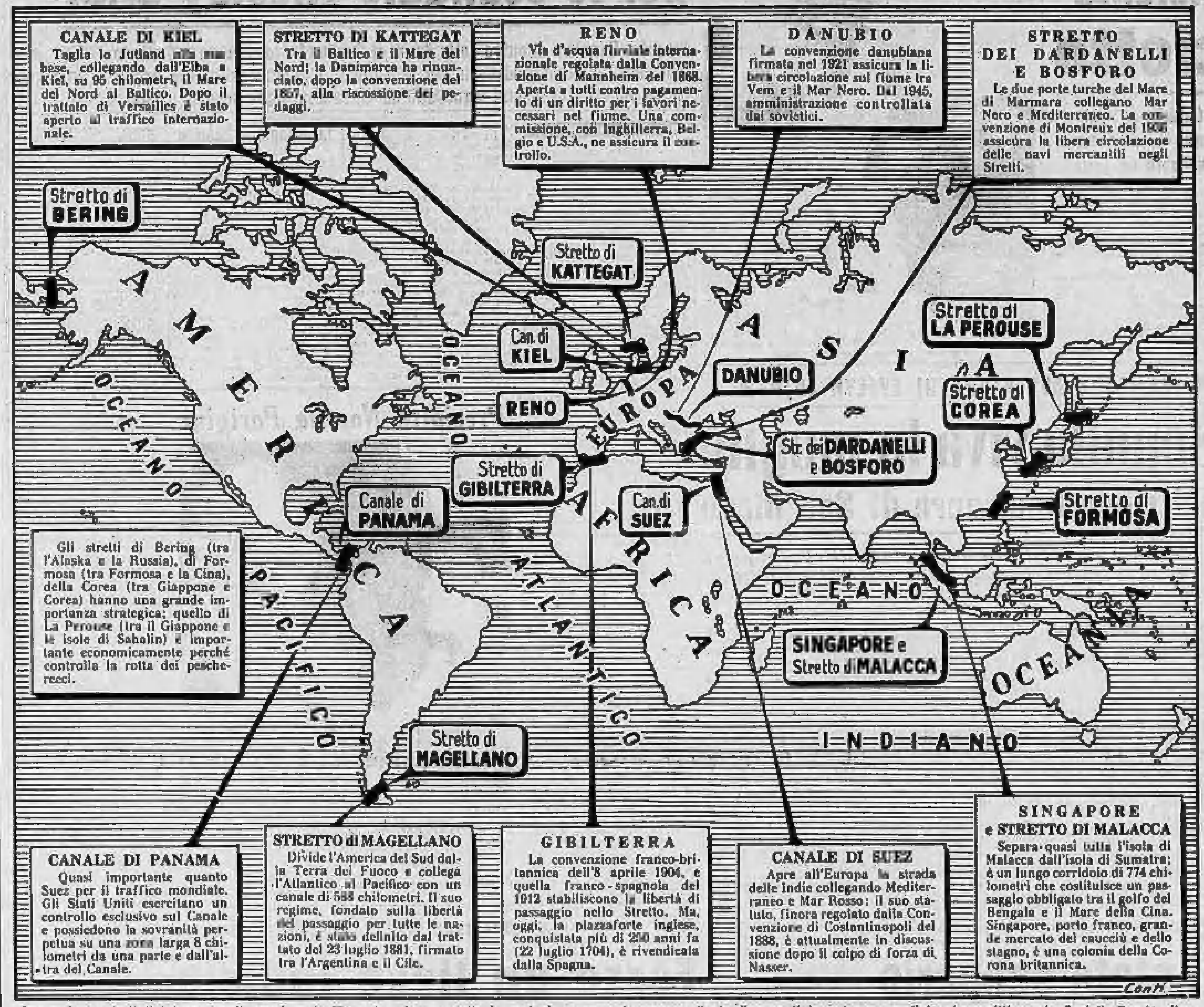
TORINO - A. X. - N. 216
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-848 al 40-849

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
15-16 Settembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

AI MARGINI DELLA CRISI DEL CANALE DI SUEZ

Le grandi vie marittime e fluviali aperte a tutte le nazioni nel mondo



Convenzioni e trattati internazionali regolano il libero transito per tutte le nazioni su un certo numero di vie d'acqua di importanza mondiale, sia marittime, sia fluviali. Per le altre, vigono i principi del diritto internazionale. Ecco alcune delle più importanti rotte marittime la cui importanza torna alla ribalta dopo la vertenza del Canale di Suez.

Maria Antonietta

"Sono ancora viva!..."

LXXXIX. — Un vivo fermento regna a Parigi nel giugno 1792 dopo che Luigi XVI ha dimissionato il suo ministero di sinistra. Poiché il re rifiuta di sanzionare i decreti contro 20.000 preti e religiosi e non vuole richiamare i ministri «patrioti», madame Roland e i suoi amici organizzano una rivolta. Il 20 giugno gli insorti invadono le Tuileries: il re e la regina sono insultati e minacciati.

Alcuni deputati sono accorsi al castello e, facendosi alzare sulle spalle dei granatieri, parlano al popolo per invitarlo al rispetto. Arriva anche il sindaco di Parigi, Pétion. Egli si avvicina al re e gli dice: «Non abbiate timore di nulla. Siete in mezzo al popolo». Prendendo la mano di un granatiere, Luigi XVI la pone sul suo cuore dicendo: «Sentite come batte più forte del normale!». Pétion sale allora su una sedia e grida alla folla: «Ora che avete fatto al re le vostre richieste, dovete ritirarvi!». Presto il castello viene abbandonato.

«Ma ritorneremo!» dicono gli insorti. Sono le sette di sera. Il re, la regina, madame Elisabetta e i ragazzi sono riuniti e piangono gli uni nelle braccia degli altri. Il re, accorgendosi che ha ancora in testa il berretto rosso, se lo toglie e lo getta lontano con un gesto di collera. Altri deputati arrivano. Maria Antonietta mostra loro addolorata le porte forzate, i mobili spezzati. Uno dei deputati presenti, l'ardente repubblicano Merlin, di Thionville, si asciuga una lagrima. «Piangete — gli dice la regina — vedendo il re e la sua famiglia trattati così crudelmente da un popolo che noi abbiamo sempre voluto rendere felice!». «E' vero, signora — risponde Merlin. — Io piango per la disgrazia di una bella donna, sensibile e madre di famiglia; ma non equivocate: non c'è una delle mie lagrime per il re né per la regina; io odio i re e le regine!». Ritornata abbattuta, sconvolta, nella sua camera, Maria Antonietta scrive a Fersen: «Sono ancora viva, ma è un miracolo. Non è soltanto più con me che ce l'hanno, la vita stessa di mio marito è in gioco. Egli ha dimostrato una fermezza e una forza che si sono imposte per il momento, ma il

pericolo può sempre ripetersi. Affrettate, se potete, gli aiuti che ci vengono promessi per la nostra liberazione. Addio. Datevi da fare per noi». La sera del 21, nuova agitazione popolare davanti al castello, che però viene presto calmata. Pétion corre a informare il re. «Il popolo è ora calmo e soddisfatto» dice egli. «Non è vero!» replica il re. «Sire...». «Tacete!». «Il magistrato del popolo non deve tacere quando fa il suo dovere e dice la verità». «La tranquillità di Parigi riposa sulla vostra testa!». «Io conosco i miei doveri e saprò osservarli». «E' troppo — taglia corto il re. — Andate a eseguirli. Ritiratevi!». Tutta Parigi apprende della strigliata data a Pétion e si possono leggere due pro-

clami contrastanti, uno del re, l'altro della municipalità; e sembra che queste due autorità siano entrate in lotta. La Fayette accorre dal suo quartiere generale e chiede energicamente all'Assemblea di perseguire i perturbatori e di fare rispettare il re e la Costituzione. Poi, affiancato da un numeroso corteo, si reca al castello. E là, lui che si è compromesso per Luigi XVI, riceve dalla famiglia reale un'accoglienza sprezzante.

Segue: Il «bacio Lamourette»

Maria Gabriella a Megéve

La principessa Maria Gabriella di Savoia, secondogenita di Umberto, ha trascorso una breve vacanza nella villa dei marchesi Incisa, nei pressi di Bolgheri. Maria Gabriella, che ha raggiunto ieri in Svizzera la madre, il fratello e la sorella minore, alla fine del mese tornerà a Ginevra per riprendere gli studi.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCANSI abili piazzisti introdotti clientela Torino alimentari in genere, salumerie, drogherie, pastic., ristoranti, collegi. Scrivere casella 9088 SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti Torino sviluppo organizzazione [illegible]

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

[illegible]